



ITCS "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712
Codice meccanografico BATD0220004 Codice Fiscale 93062840728
E-mail: dirigente@itcbitonto.it
Sito internet: <http://www.itcbitonto.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

Classe V Sez. B
Indirizzo AFM

Anno scolastico 2014/2015

PROT. N. 2563/A6 Del 14 maggio 2015

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Nominativo docente</i>	<i>Disciplina di insegnamento</i>
<i>Baldassarre Gaetano Eugenio</i>	LINGUA E LETTERE ITALIANE
<i>Baldassarre Gaetano Eugenio</i>	STORIA
<i>Farenga Tommaso</i>	MATEMATICA
<i>Stragapede Carmela</i>	FRANCESE
<i>Lapolla Annalisa</i>	INGLESE
<i>Amoia Anita</i>	DIRITTO PUBBLICO
<i>Di Coste Cosimo Salvatore</i>	ECONOMIA POLITICA
<i>Fanelli Vincenzo</i>	ECONOMIA AZIENDALE
<i>Spezzacatena Ottavia</i>	EDUCAZIONE FISICA
<i>Napoli Lucrezia</i>	RELIGIONE
<i>Magro Rosangela</i>	SOSTEGNO
<i>D'Addosio Viviana</i>	SOSTEGNO

Il Coordinatore

Prof. Gaetano Eugenio Baldassarre

Il Dirigente Scolastico

Prof. Arcangelo Fornelli

INDICE DEI CONTENUTI

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
1.1 Storia	pag. 4
1.2 Finalità dell'istituto (P.O.F.)	pag. 5
1.3 Strutture e risorse	pag. 6
1.4 Caratteristiche del territorio e dell'utenza	pag. 7
1.5 Progetti e attività integrative ed extrascolastiche	pag. 8
2. PROFILO PROFESSIONALE	
2.1 Caratteri specifici dell'indirizzo	pag. 9
2.2 Profilo professionale	pag. 9
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
3.1 Profilo della classe	pag.10
3.2 Partecipazione delle famiglie	pag.11
4. PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE	
4.1 Obiettivi trasversali :	pag.11
Obiettivi educativi	
Obiettivi psico-affettivi	
4.2 Obiettivi didattici	pag.12
4.3 Temi – Progettazioni pluridisciplinari	pag.12
4.4. Metodi	pag.13
Organizzazione didattica	pag.13
Mezzi	pag.13
Spazi	pag.13
Tempi	pag.13
Criteri e strumenti di misurazione e valutazione	pag.13
Tabella A e tabella B	pag.16-17
5. PROGETTI	
Attività curricolari ed extracurricolari	pag.17
6. ATTIVITA' ESTERNE	pag.17
7. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI	pag.18
8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag.62
Allegati 1 - Esempi di III Prove	
Allegati 2 - Griglie di valutazione prove scritte e colloquio	
Allegati 3 - Eventuali Progetti e argomenti approfonditi dai candidati e proposti al Colloquio.	
9.IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.63

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 STORIA

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale nasce a Bitonto nell'anno scolastico 1986/1987, come sede distaccata dell'I.T.C.S. "T. Fiore" di Modugno (Ba).

Nel 1992/1993 diventa l'attuale I.T.C.S. "Vitale Giordano", ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico e si insedia in un luminoso e moderno edificio sito alla periferia del paese: piazzale Gianni Rodari.

A decorrere dall'anno scolastico 1996/1997 il piano di studi in tutti i corsi è di ordinamento "I.G.E.A." (indirizzo giuridico economico aziendale).

Dall'anno scolastico 2000/2001 diventa operativo il corso serale "SIRIO".

Dall'anno scolastico 2004/2005 è presente l'indirizzo "MERCURIO" (programmatori) nel triennio della sezione "C".

Dall'anno scolastico 2005/2006 l'I.T.C. è scuola polo per il "progetto Qualità", promosso dalla direzione scolastica regionale, e coordina le seguenti scuole del territorio:

- C.D. "Modugno" – L.C. "Sylos" – I.T.I.S. "Volta" Bitonto
- S.S.M.M. "Rutigliano" – "De Renzio" – Sylos" – "Rogadeo" Bitonto
- C.D. "S. G. Bosco" – S. M. "Gesmundo" – I.P.P.S.L. "Fiore" Terlizzi
- C.D. 2° "Antenore" Palo del Colle

Nell'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto è diventato test center per il conseguimento della patente europea del computer ECDL.

Nell'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto è diventato test center per il conseguimento della certificazione Microsoft MCAS (CERTIPORT Academy).

Nell'anno scolastico 2008/2009 è stato avviato l'indirizzo ITER (turistico) nella classe 1^a TU, ed un secondo corso Mercurio nella classe 3^a B/M.

1.2 FINALITÀ DELL'ISTITUTO (P.O.F.)

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- i processi di rimotivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;
- lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- i processi di orientamento formativo;
- i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

OBIETTIVI GENERALI

La comunità educante dell'ITC "V: Giordano" nella consapevolezza che la scuola, assieme alla famiglia, è uno dei luoghi di formazione della crescita e della valorizzazione della persona, al fine di elevare i livelli culturali della popolazione e contribuire alla cittadinanza attiva, si pone i seguenti obiettivi:

- ◆ Porre l'alunno al centro del processo di formazione attraverso strategie funzionali ai processi di apprendimento di ciascuno, nessuno escluso.
- ◆ Favorire la crescita civile, umana e culturale dell'allievo, attraverso una formazione improntata ai valori costituzionali della solidarietà, della uguaglianza e della libertà.
- ◆ Educare alla legalità, alla pace, alla multiculturalità, al rispetto dell'ambiente, al mantenimento dei valori democratici.
- ◆ Stimolare al confronto, al dialogo e allo scambio culturale per valorizzare e potenziare le abilità di ciascun allievo.
- ◆ Sviluppare la dimensione europea della formazione, alla luce della compiuta realizzazione della integrazione dell'ordinamento nazionale e comunitario.
- ◆ Promuovere piani d'intervento per migliorare l'integrazione al fine del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio.
- ◆ Progettare percorsi flessibili più rispondenti alle esigenze degli alunni al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- ◆ Offrire gli strumenti culturali e professionali necessari per affrontare con sempre maggior sicurezza ed adattabilità la realtà di un mercato del lavoro che richiede flessibilità e formazione permanente.
- ◆ Sostenere l'educazione continua dell'adulto "Life long learning".

1.3 Strutture e risorse

Laboratori di Informatica

L'Istituto dispone di tre Laboratori di informatica, tutti attrezzati come aule multimediali con collegamento a Internet mediante linea ADSL, con videoproiettori. Essi sono utilizzati sia in ambito scientifico-tecnico che per quello linguistico - letterario. I laboratori sono utilizzati anche di pomeriggio sia per attività didattiche degli studenti che per attività di formazione di utenti esterni su ECDL.

Laboratori linguistici

I due laboratori sono attrezzati anche con videoregistratore collegabile in cuffia. Essi consentono agli studenti, se non una completa immersione interattiva, almeno una esposizione molto intensa a materiali in lingua originale.

Biblioteche

E' presente una biblioteca, dotata di circa 2000 libri e di 200 supporti audiovisivi.

1.4 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

Bitonto è una cittadina di 60.000 abitanti circa, situata a nord del capoluogo pugliese (20 km).

È una città antichissima come testimoniato dagli scavi effettuati sull'area metropolitana che hanno portato alla luce numerosi corredi funerari databili nel VI e VII secolo a.C. Inizia la sua storia con un primo insediamento Peucetico, e attraverso una successiva ellenizzazione giunge alla Bonum Totum (Tutto Buono) romana subendo le conseguenze della forte destrutturazione socio-economica imposta da quella dominazione. Nei corsi dei secoli Bitonto è passata attraverso vicende storiche, a volte tristi, più frequentemente esaltanti, riuscendo sempre a mantenere una sua visibilità, in virtù della tenacia, della cultura e della forza economica della sua popolazione.

Ne sono testimonianza il ricchissimo centro storico nelle cui strade si ammirano splendidi palazzi d'epoca e la monumentale Cattedrale Romanica edificata tra l' XI e il XII secolo. L'organizzazione scolastica capillare consta di numerosi plessi di Scuole dell'infanzia pubbliche e private, di 4 scuole primarie pubbliche e 1 parificata, di 4 scuole secondarie di 1° grado pubbliche, di un ventaglio di istituti secondari di 2° grado pubblici: liceo classico, liceo scientifico, itc, itis, 2 istituti professionali ed un istituto linguistico parificato. Sul territorio sono presenti: la Casa di accoglienza per anziani anche non autosufficienti, l'Istituto Maria Cristina di Savoia per l'accoglienza di ragazze prive di assistenza familiare ed infine la grande realtà della ONLUS "S.S Medici", con il centro di assistenza ai poveri, agli immigrati e quello più prestigioso ai malati terminali.

L'assetto socio-economico bitontino, nel tempo è mutato. Un'economia prevalentemente agricola, che punta da diversi anni alla riqualificazione dei prodotti tipici, per una più efficace opera di promozione e commercializzazione degli stessi, si è evoluta verso la creazione di piccole e medie imprese nel settore tessile-manifatturiero ed edile che hanno dato notevole impulso alla attività commerciale o di intermediazione nella circolazione dei beni e allo sviluppo del settore dei servizi soprattutto in campo bancario, dei trasporti, di consulenza e delle attività ausiliari.

La stessa organizzazione si è mossa lungo due linee fondamentali:

- ◆ potenziamento, ampliamento e diversificazione della offerta formativa presente sul territorio;
- ◆ grande vitalità nel settore artigianale ed in quello delle piccole-medie imprese. L'attuale realtà politica-sociale-economica, con il progressivo venir meno del ruolo dello Stato sociale nel sistema economico, derivante dal processo di privatizzazione e frutto del principio ormai costituzionalizzato di sussidiarietà orizzontale, ci consente di cogliere il fenomeno della proliferazione di numerose associazioni non lucrative presenti sul territorio che svolgono importanti compiti a contenuto sociale nei più svariati ambiti e che contribuiscono alla forte espansione del settore terziario. Tale funzione è alla base dell'aumento della domanda di lavoro a cui occorre far fronte con una offerta adeguata e qualificata.

La nostra scuola, interprete attenta del mutato assetto sociale-economico-politico, forte della costituzionalizzazione dell'autonomia (Legge costituzionale n. 3 del 2001), elabora il proprio piano dell'offerta formativa funzionale alla formazione di figure professionali capaci di rispondere appieno ai bisogni del territorio e alle attese dell'attuale società della conoscenza, diventando **UNA SCUOLA PER IL TERRITORIO**.

1.5 Progetti e attività integrative ed extrascolastiche

Nel corrente anno scolastico sono in corso di svolgimento i seguenti progetti:

ATTIVITA' D'ACCOGLIENZA

ATTIVITÀ D'ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

ATTIVITÀ D'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

ATTIVITÀ D'EDUCAZIONE MULTICULTURALE

ATTIVITÀ D'EDUCAZIONE AMBIENTALE

**ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ INFORMATICHE
E MULTIMEDIALI
(CERTIFICAZIONE ECDL)**

Nel quadro delle iniziative volte al *recupero scolastico* l'Istituto promuove due tipi di interventi :

- Corsi di recupero in itinere con sospensione dell'attività didattica.
- Sportello per il sostegno ed il recupero

2. PROFILO PROFESSIONALE

2.1 Caratteri Specifici dell'indirizzo

Nel corrente anno scolastico sono in corso di svolgimento i seguenti progetti:

- Progetto PON: " Competenze digitali certificate" – MCAS -
- Progetto POF: " Certificazione MCAS"
- Attività di Accoglienza
- Attività di Orientamento/Riorientamento legata all'assolvimento dell'obbligo formativo e della scelta dell'indirizzo
- Attività di Educazione alla Sicurezza
- Attività di Educazione Multiculturale
- Attività di Educazione Ambientale
- Attività di Potenziamento delle Capacità Informatiche e Multimediali (CERTIFICAZIONE ECDL)

CORSO AFM

Il corso di studi mira a formare diplomati in grado di ricoprire figure professionali polivalenti e flessibili in cui si possano coniugare in modo equilibrato una solida preparazione culturale di base, buone capacità linguistico- espressive e logico-interpretative, una consapevolezza ampia e sistematica degli istituti giuridici ed economici e dei processi che caratterizzano la gestione aziendale.

Il corso si prefigge di:

1. fornire agli allievi gli strumenti per affrontare con metodi e tecniche appropriate i problemi tecnici organizzativi e gestionali di un'azienda;
2. consentire di interpretare correttamente i cambiamenti che intervengono nel mondo del lavoro, nelle diverse realtà produttive e nella società in generale.
3. sul piano dell'istruzione l'Istituto fornisce una preparazione tecnica nell'area giuridico - economica supportata da adeguate competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche.

Lo studente sarà, quindi, guidato e stimolato al conseguimento di una formazione che costituirà il tessuto sul quale si innesterà ogni ulteriore apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Gran parte dell'attività didattico- educativa sarà finalizzata allo sviluppo di un metodo di studio efficace e al potenziamento delle capacità di osservazione, ricerca, analisi, sintesi e rielaborazione personale.

2.2 Profilo Professionale AFM

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile.

In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

OBIETTIVI DELL'AREA D'INDIRIZZO

- Acquisire le conoscenze in campo giuridico, economico e fiscale, utili alla lettura e all'interpretazione di documenti tecnici.
- Comprendere come la struttura e l'organizzazione del territorio influenzino i programmi di sviluppo economico e culturale dei paesi, al fine di ottimizzare le risorse.
- Conoscere i meccanismi e le tecniche della contabilità aziendale e applicarle, anche in modo informatico, alle diverse tipologie amministrative.

- Comprendere e saper redigere piani e bilanci degli esercizi economici.

Pertanto egli saprà:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- progettare e gestire il sistema informativo aziendale anche automatizzato
- elaborare efficacemente le rappresentazioni dei diversi processi decisionali
- monitorare gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per suggerire modifiche
- risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, con un approccio organico e interdisciplinare

Il titolo di studio rilasciato è quello di ragioniere perito commerciale.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Profilo della classe

La classe è composta da 25 alunni, di cui due diversamente abili, seguiti rispettivamente da una docente di sostegno, per i quali è stato predisposto un P. E. I. con contenuti non riconducibili ai programmi ministeriali per uno e paritario per l'altro.

Facendo proprie le linee guida del POF d'Istituto tutti i docenti hanno adottato uno stile di *insegnamento/apprendimento costruttivista*, avente come riferimento la *centralità* dello studente e la *personalizzazione* dei percorsi formativi rispettosi degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento degli alunni. I docenti hanno sempre utilizzato metodologie fondate sul dialogo e sul coinvolgimento attivo degli studenti e strategie didattiche tese al superamento delle difficoltà di apprendimento finalizzate all'acquisizione di capacità meta cognitive ed alla creazione di un contesto *apprendimento collaborativo*, atto a sviluppare nei giovani un *pensiero creativo e divergente* ed avente, come obiettivo generale del processo formativo *l'educazione alla Convivenza civile* con particolare riguardo alla socializzazione ed alla correttezza dei rapporti interpersonali improntati all'*empatia* ed al rispetto dell'altro, e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nell'odierna società complessa, pluralistica e multiculturale.

Nonostante un'offerta formativa e didattica qualificata, il gruppo degli studenti non risulta omogeneo sotto il profilo del profitto, della partecipazione, dell'impegno e della frequenza.

Infatti, nella classe, possono individuarsi tre fasce di livello:

- la prima evidenzia un gruppo di alunni dotati di ottime capacità logico-intuitive, i quali sono in possesso di una solida preparazione di base, dovuta ad uno studio serio e personale e ad un puntuale impegno domestico; questi alunni hanno saputo investire le loro risorse nel completamento delle loro competenze, cogliendo le interazioni tra le varie discipline e mostrando apprezzabile capacità interpretativa. All'interno della classe essi sono stati, qualche volta, una presenza positiva e propositiva e la loro preparazione si attesta su un livello più che discreto;
- la seconda, evidenzia il possesso di conoscenze essenziali degli argomenti di studio e del lessico specifico, esposizione semplice e competenze solo applicative in alcune discipline, disponendo di una preparazione, pertanto, sufficiente;
- gli studenti della terza fascia, a causa di un impegno discontinuo e di un lavoro non autonomo, hanno evidenziato un modesto interesse. Anche se ripe-

tutamente e quotidianamente sollecitati, nonostante interrogazioni preventivamente programmate, hanno conseguito una preparazione solo nel complesso sufficiente non rimediando a pieno i debiti scolastici degli anni precedenti.

Il comportamento assunto dagli alunni è sempre stato conforme alle norme dell'educazione, pur con alcune intemperanze manifestate in qualche occasione, nei rapporti interpersonali.

3.2 Partecipazione delle famiglie

Piuttosto sporadica anche in occasione dei colloqui pomeridiani quadrimestrali.

Continuità didattica dei docenti delle discipline del piano di studio nel corso del triennio	Si	No
Lingua e lettere italiane	X	
Storia ed educazione civica	X	
Lingua straniera: Inglese	X	
Lingua straniera: francese	X	
Matematica e Laboratorio		X
Economia Aziendale e Laboratorio	X	
Diritto pubblico		X
Economia Politica	X	
Educazione fisica	X	
Religione	X	

4. PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

4.1 Obiettivi Trasversali

In sintesi gli obiettivi comuni possono essere indicati secondo il seguente quadro:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Accettazione di sé e degli altri
- Formazione di una coscienza critica
- Capacità di sentire il valore della persona, della natura e della storia.

OBIETTIVI PSICO-AFFETTIVI

- Autonomia
- Autocontrollo
- Autovalutazione.

4.2 Obiettivi Didattici

Con riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli alunni ha acquisito i modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, ha recepito l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla tolleranza e trasparenza.

Il livello culturale professionale raggiunto si presenta eterogeneo ed è collegato, sia ai diversi livelli di motivazione ad apprendere e a migliorarsi, sia alle lacune pregresse. Al di sopra della media si evidenzia un piccolo gruppo di alunni, i quali sono in possesso di una dignitosa preparazione di base, dovuta a uno studio serio e personale, a un coerente impegno domestico e alle buone capacità logico-intuitive. Questi alunni hanno saputo investire le loro risorse nel completamento delle loro competenze con risultati apprezzabili, intuendo le interazioni tra le varie discipline e la loro complementarietà con notevole capacità interpretativa. D'altra parte, il corpo della classe ha manifestato sufficienti capacità di acquisizione dei concetti teorici, riuscendo nell'analisi di situazioni, documenti aziendali, giuridici, storici, testi letterari e in lingua ma mostrando a volte difficoltà nella rielaborazione ed applicazione in ambiti diversi delle nozioni apprese. Mediamente la conoscenza degli argomenti è valida e risulta accettabile il livello di competenza linguistico - espressiva, meno elevato in ambito tecnico specialistico per le difficoltà di assimilazione ed uso dei lessici specifici. Infine pochi alunni, per l'incostanza dell'applicazione, non hanno curato particolarmente la crescita culturale e, nonostante l'intelligenza di cui hanno dato prova in ambiti non scolastici, non sono riusciti a maturare accettabili capacità di analisi e sintesi che gli argomenti trattati esigevano per la loro complessità.

4.3 Temi / progetti pluridisciplinari

Sulla base delle schede disciplinari approntate dai singoli docenti, il Consiglio di Classe rende noto il percorso formativo seguito dagli alunni, esplicitando le tematiche affini e/o comuni secondo lo specifico ambito dell'area economica, tecnico-aziendale e scientifica, nonché dell'area letteraria:

- **LE RIVOLUZIONI INDUSTRIALI**

- **LA SOCIETA' DI MASSA**

- **L'ECONOMIA MONDIALE DAL DOPOGUERRA
ALLA GLOBALIZZAZIONE**

L'insegnamento è stato impartito con l'intento di rispondere alle esigenze di aggiornare lo studio, inserendo le discipline nell'odierna realtà sociale. Conseguentemente si è privilegiato maggiormente il metodo induttivo, usando come punto di partenza l'interesse dei giovani per i problemi contemporanei. Si è trattato, in sintesi, di un insegnamento non più basato sulla scansione logico-temporale dei contenuti, ma di un procedere per problemi, individuando i nodi concettuali delle discipline e cercando di risolverli. Gli alunni sono stati chiamati a risolvere un congruo numero di esercizi a difficoltà variabile e crescente.

4.4 Metodi

a. Organizzazione della didattica

Con l'impiego, secondo i casi, del metodo deduttivo o di quello induttivo, si sono utilizzate le seguenti tecniche di insegnamento:

Lezione frontale;
Lezione interattiva;
Ricerca di comprensione testuale guidata;
Insegnamento per problemi;
Lavori di gruppo;
Simulazione di situazioni concrete.

b. Mezzi

Libri di testo, fotocopie da manuali o da riviste specializzate, videocassette, computer, lavagna luminosa.

c. Spazi

Aula, laboratori multimediali, auditorium (sala di proiezione), biblioteca, palestra.

d. Tempi

Aula, laboratori multimediali, auditorium (sala di proiezione), biblioteca, palestra.

e. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione delle conoscenze e del loro utilizzo, della capacità rielaborativa e del livello linguistico – espressivo degli alunni. I criteri di valutazione sono stati rapportati ai parametri di misurazione – valutazione condivisi da tutti i docenti nel giudizio dei singoli alunni: parametri di cui si è servito il Consiglio di Classe per esprimere la valutazione media della classe stessa e che vengono di seguito riportati:

1. LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE – INSUFFICIENTE : VOTO 1 –4

Impegno e partecipazione	Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe
Acquisizione conoscenze	Ha al massimo conoscenze frammentarie
Utilizzo conoscenze	Non opera alcuna rielaborazione
Abilità linguistico - espressive	Commette errori che oscurano il significato del discorso

2. LIVELLO MEDIOCRE : VOTO - 5

Impegno e partecipazione	Non rispetta gli impegni, talvolta si distrae; segue solo argomenti che ritiene interessanti
Acquisizione conoscenze	Presenta limiti nella comprensione e possiede conoscenze mnemoniche o disarticolate
Utilizzo conoscenze	Commette errori non gravi sia di analisi che di applicazione nell'ambito di compiti semplici
Rielaborazione conoscenze	Non ha autonomia piena ed esprime solo aspetti essenziali e parziali
Abilità linguistico - espressive	Commette errori che non oscurano il significato, ma usa di rado il linguaggio appropriato

3. LIVELLO SUFFICIENTE : VOTO - 6

Impegno e partecipazione	Normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni in modo responsabile
Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze complete, correttamente assimilate, ma limitate agli aspetti essenziali
Utilizzo conoscenze	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici
Rielaborazione conoscenze	E' talora impreciso nell'effettuare sintesi e necessita di una guida nel presentare i contenuti che non approfondisce molto
Abilità linguistico - espressive	Possiede una terminologia accettabile, ma una esposizione poco fluente

4. LIVELLO DISCRETO : VOTO 7 – 8

Impegno e partecipazione	Si impegna e partecipa attivamente
Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze adeguatamente articolate
Utilizzo conoscenze	Non commette errori nella esecuzione di compiti che presentino medie difficoltà, ma non presenta originalità di soluzioni
Rielaborazione conoscenze	E' autonomo nelle sintesi, ma necessita di una guida per approfondimenti e connessioni complesse
Abilità linguistico - espressive	Esponde con chiarezza e terminologia appropriata.

5. LIVELLO OTTIMO : VOTO 9 – 10

Impegno e partecipazione	E' trainante e adotta iniziative personali costruttive
Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze piene ed approfondite tra le quali autonomamente stabilisce corrette connessioni

Utilizzo conoscenze

Presenta analisi accurate e soluzioni personali complesse, organizzando in modo autonomo ed originale conoscenze e procedure

Rielaborazione conoscenze

Effettua valutazioni autonome complete ed approfondite

Abilità linguistico - espressive

Mostra piena padronanza e varietà di registri linguistici

TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO (TAB. A)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	Eccellente	10
Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	Ottimo	9
Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta	Buono	8
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	Discreto	7
Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.	Sufficiente	6
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise	Mediocre	5
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	Insufficiente	4
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	Gravemente insufficiente	3
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti	Non sa cosa fare	Non riesce ad analizzare (non capisce)	Negativo/ del tutto negativo	1-2

Tabella B

Punteggio			Esito della prova
/30	/15	/10	
1-4	1	1	<i>Nulla o del tutto negativo</i>
5-9	2-3	2-2 ½	<i>Gravemente insufficiente</i>
10-13	4-6	3-4	<i>insufficiente</i>
14-16	7-9	4 ½-5 ½	<i>Mediocre</i>
17-18	10	6	Sufficiente
19-21	11-12	7	<i>Discreto</i>
22-24	13	8	<i>Buono</i>
25-27	14	9	<i>Ottimo</i>
28-30	15	10	<i>Eccellente</i>

5. PROGETTI

Attività curricolari ed extracurricolari

Durata (h)	Denominazione	N°. alunni partecipanti	Curricolare/ extracurricolare	Tipologia attività
30 ore	Orientamento Universitario	6	Extracurricolare	Analisi Offerta Formativa Università del territorio
50 ore	Patente europea	9	Extracurricolare	F. S. E.

6. ATTIVITA' ESTERNE

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività esterne:

- Gita d'istruzione a Praga
- Attività Teatrale: Shoah
- Attività sportive
- Cittadinanza e Costituzione
- Primo Soccorso

7. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	BALDASSARRE GAETANO EUGENIO		
Classe	V B/AFM	Materia	ITALIANO

CONOSCENZE

Gli alunni sono quasi tutti in grado di:

- Sapersi esprimere oralmente in modo corretto, ordinato e sequenziale
- Affrontare come lettori autonomi e consapevoli, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio), in relazione ai diversi scopi per cui si legge.
- Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, agli scopi comunicativi ed ai destinatari, disponendo di adeguate tecniche compositive e padroneggiando , in qualche caso, anche il registro formale ed i linguaggi specifici.

COMPETENZE

Gli alunni sono in grado di:

- Procedere ad una lettura denotativa e connotativa del testo
- Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il genere letterario di riferimento, le "istituzioni letterarie", altre opere dello stesso o di altri autori coevi o di altre epoche, altre espressioni artistiche e, più in generale, il contesto storico e culturale
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità.
- Riconoscere in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario.
- Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

CAPACITA'

La classe, divisa in tre fasce, relative al livello di preparazione e alle capacità intrinseche di ognuno dei componenti è in grado di:

- Leggere, comprendere, analizzare ed approfondire i testi proposti, letterari e non.
- Contestualizzare i testi letterari
- Collegarli con quelli di altri autori
- Produrre lavori scritti in cui si evidenziano sia la capacità di analisi che di sintesi
- Leggere, comprendere e commentare un articolo di giornale.

MODULI (Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
Denominazione	L'età del Realismo
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà
	Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
	Leggere, comprendere e interpretare testi letterari
Abilità	Conoscenze
Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici	Contesto culturale, ideologico e linguistico
Acquisire termini specifici del linguaggio letterario	
Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati	
MODULO 2	
Denominazione	Giovanni Verga
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà
	Saper analizzare e interpretare testi letterari
	Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere (Naturalismo)
Abilità	Conoscenze
Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Verga	Vita ,generi letterari e principali opere .Significato di" Veri-
contesto storico e culturale di riferimento	"impersonalità", " eclissi dell'autore", " regressione",
Cogliere i caratteri specifici dei generi letterari toccati dall'autore siciliano.	"straniamento", "ideale dell'ostrica"
MODULO 3	
Denominazione	Il Decadentismo
	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà

Competenze	Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura	
	Saper leggere , comprendere e interpretare testi letterari	
Abilità		Conoscenze
Acquisire termini specifici del linguaggio letterario		Origine e significato del termine "Decadentismo"
Operare confronti tra autori decadenti, naturalisti e veristi		Poetiche dominanti e temi più frequenti
Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana di		Opere e maggiori esponenti
Ottocento in rapporto ai principali processi sociali, culturali		
scientifici di riferimento		
MODULO 4		
Denominazione	Gabriele D'Annunzio	
Competenze	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi	
	Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di D' Annunzio		Biografia ,partecipazione alla vita politica e culturale del tempo
col contesto storico-politico e culturale di riferimento		Generi letterari praticati, opere più significative
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati		"Estetismo", "edonismo"; "superomismo", "panismo"
MODULO 5		
Denominazione	Giovanni Pascoli	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
	Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere (Simbolismo francese)	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pascoli		Vita, poetica
col contesto storico-politico e culturale di riferimento		Temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati		Ideologia politica
MODULO 6		
Denominazione	Italo Svevo	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
	Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	

Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Svevo col contesto storico-politico e culturale di riferimento		Vita, formazione culturale e opere
Aspetti innovativi		Significato di "inetto" La "psicanalisi", e Freud
MODULO 7		
Denominazione	Luigi Pirandello	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	
Abilità		Conoscenze
Individuare nei testi le suggestioni provenienti da altri autori		Vita, formazione culturale, pensiero ed evoluzione della po-
Riconoscere gli aspetti innovativi di Pirandello		. Significato di "umorismo", "avvertimento e sentimento" del
Utilizzare termini letterari e tecnici		contrario; "forma e vita"; "teatro nel teatro".
MODULO 8		
Denominazione	Futurismo ed Ermetismo	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	
	Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i fenomeni letterari con il contesto storico		Figura e opera degli autori italiani
Acquisire metodi di interpretazione del linguaggio		Rinnovamento contenutistico e formale delle loro opere
Riconoscere gli aspetti innovativi e il contributo alla cultura		Elementi e principali movimenti culturali
MODULO 9		
Denominazione	Giuseppe Ungaretti	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	

	Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico		Vita e opere
Riconoscere la posizione del poeta a riguardo del repertorio poetico		Poetica, temi e soluzioni formali delle sue raccolte
Imparare a dialogare con le opere di un autore		Programma che sottende "Vita di un uomo"
MODULO 10		
Denominazione	Eugenio Montale	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	
	Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico		Vita e opere
Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari		Evoluzione della sua poetica
Operare confronti con altri autori		Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società

MODULI (dopo il 15 maggio)

MODULO 10		
Denominazione	Salvatore Quasimodo	
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà	
	Saper analizzare e interpretare testi letterari	
	Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità	
Abilità		Conoscenze
Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico		Vita e opere, evoluzione della sua poetica
Operare confronti con altri autori		Evoluzione della sua poetica
Utilizzare termini letterari		Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società

METODI

Nella attività didattica si sono usate le seguenti metodologie:

- Dare spazio alla lettura in originale delle opere degli autori presentati, privilegiando l'approccio al testo integrale o laddove ciò non fosse possibile, procedendo a significative scelte antologiche.
- Applicare allo studio dei testi letterari diversi modelli di analisi
- Utilizzare lezioni frontali per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari
- Promuovere in classe discussioni guidate per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze.
- Fornire agli studenti precise indicazioni circa la corretta impostazione della produzione orale e scritta, privilegiando per la scrittura le diverse tipologie testuali previste dall'Esame di stato, sia quelle innovative che quelle tradizionali.
- Fornire agli studenti suggerimenti circa una buona organizzazione dello studio personale, della ricerca, dell'approfondimento attraverso tutti i mezzi forniti dai libri, dai media, da Internet, da mostre, convegni,

STRUMENTI

Gli strumenti usati sono stati il manuale di letteratura, il testo della Divina Commedia, i dizionari di lingua italiana, la lavagna, alcuni sussidi didattici offerti dalla scuola, i quotidiani, alcune schede di lavoro, mezzi audiovisivi e multimediali.

SPAZI

Gli spazi usati sono stati prevalentemente l'aula, la biblioteca.

VERIFICHE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati è stata attuata in itinere attraverso osservazioni sistematiche.

Si è fatto uso anche di brevi e frequenti interrogazioni dal posto e sono stati assegnati esercizi di riflessione e produzione scritta e orale, questionari e test coerenti con il lavoro svolto in classe.

La valutazione formativa ha mirato ad identificare e rimuovere le difficoltà incontrate dagli alunni e ha avuto la funzione di far progredire ciascuno in relazione alle proprie capacità.

Per verificare le conoscenze acquisite e la capacità di esporre per iscritto sono state effettuate prove scritte periodiche (un testo argomentativo o l'analisi di un testo) in classe.

La valutazione sommativa ha tenuto conto dei livelli di partenza, della qualità dell'apprendimento, dell'attenzione, della frequenza, del comportamento, della disponibilità e dell'impegno dell'alunno, del grado di maturità raggiunto, della situazione ambientale e familiare.

Per la valutazione della prova scritta si è tenuto conto dell'aderenza alla traccia, dell'organizzazione del testo, della correttezza ortografica e morfosintattica e della proprietà lessicale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione definiti in seno al Collegio Docenti sono riportati nella parte iniziale del Documento del Consiglio di Classe.

TESTO DI RIFERIMENTO

Marta Sambugar – Gabriella Salà - - GAOT + - - vol. 3 – L a Nuova Italia

Bitonto, 12 maggio 2015

Il Docente
Gaetano Eugenio Baldassarre

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	BALDASSARRE GAETANO EUGENIO		
Classe	V B/AFM	Materia	STORIA

CONOSCENZE

Gli alunni sono quasi tutti in grado di:

- Analizzare l'evento storico in un'ottica critica
- Individuare il rapporto causa-effetto
- Visionare in maniera articolata e coerente il fenomeno storico con attenzione agli aspetti socio-economici e culturali-politici

COMPETENZE

Gli alunni sono in grado di:

- Conoscere gli eventi principali della storia italiana ed europea
- Valutare criticamente i fenomeni storici e collocarli nel tempo e nello spazio
- Individuare e comprendere le relazioni tra i fatti o i processi storici
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato i concetti ed il lessico specifico della disciplina
- Utilizzare gli strumenti fondamentali del lavoro storico: fonti primarie, fonti iconografiche, testi storiografici

CAPACITA'

La classe, divisa in tre fasce, relative al livello di preparazione e alle capacità intrinseche di ognuno dei componenti è in grado di:

- Leggere, comprendere, analizzare ed approfondire i testi proposti
- Contestualizzare i fenomeni storici
- Comprendere le relazioni
- Produrre lavori scritti in cui si evidenziano le capacità critiche

MODULI (Prima del 15 maggio)

MODULO 1

Denominazione	L'età giolittiana	
Competenze	Saper utilizzare il linguaggio specifico anche ai fini di produzione di prove scritte	
	Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologie ordinate	
	Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza argomentativa	
Abilità		Conoscenze
Padroneggiare la terminologia storica		Conoscere la situazione politica e sociale italiana fra '800 e '900
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi		Conoscere le iniziative di governo attuate da Giolitti
Saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e		Conoscere limiti e pregi dell'azione di governo di Giolitti

MODULO 2

Denominazione	La prima guerra mondiale	
Competenze	Comprendere l'impatto della propaganda sull'opinione pubblica	
	Comprendere le conseguenze del conflitto sulla società	
	Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici	
Abilità		Conoscenze
Padroneggiare la terminologia storica		Conoscere il dibattito interno sull'intervento militare italiano
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici		Conoscere gli eventi del conflitto mondiale
Saper ricostruire gli eventi della prima guerra mondiale		Conoscere le cause dell'intervento statunitense

MODULO 3

Denominazione	Un bilancio del conflitto-La Rivoluzione d'ottobre in Russia	
Competenze	Comprendere i limiti del trattato di pace della prima guerra mondiale	
	Comprendere l'importanza dei principi alla base della Società delle Nazioni	
	Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico rappresentato dalla Rivoluzione russa sulla società del Novecento	
Abilità		Conoscenze
Padroneggiare la terminologia storica		Conoscere il contenuto dei trattati di pace e i principi ispiratori
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici		Conoscere la nascita e i limiti della Società delle Nazioni
Saper utilizzare grafici e tabelle		Conoscere i motivi della guerra civile russa
Saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici		Conoscere i provvedimenti dello Stato bolscevico

MODULO 4

Denominazione	Il difficile dopoguerra in Europa	
	Comprendere i motivi alla base della svolta autoritaria in alcuni Stati europei	

Competenze	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	
Abilità		Conoscenze
Padroneggiare la terminologia storica		Conoscere i problemi dell'economia post-bellica
Saper individuare gli elementi comuni all'evoluzione di		Conoscere le cause dell'espansione dei movimenti autoritari
Saper distinguere fra le informazioni di tipo economico,		Conoscere il ruolo dei soldati e delle donne durante la guerra
MODULO 5		
Denominazione	La Germania di Weimar	
Competenze	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	
	Comprendere i motivi alla base della grave crisi economica tedesca dopo la prima guerra mondiale	
Abilità		Conoscenze
Padroneggiare la terminologia storica		Conoscere il significato del termine inflazione
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici		Conoscere i motivi del malcontento in Germania
Saper distinguere fra le informazioni di tipo economico,		Conoscere le vicende della Repubblica di Weimar, della Lega di Spartaco
MODULO 6		
Denominazione	La scalata del Fascismo e Mussolini al potere	
Competenze	Comprendere le conseguenze dei regimi totalitari sulla società	
	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	
Abilità		Conoscenze
Padroneggiare la terminologia storica		Conoscere le difficoltà e le vicende del dopoguerra in Italia
Distinguere le cause dell'ascesa al potere del Fascismo		Conoscere le vicende che portarono alla nascita del PCI e del PNF
Saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici		Conoscere le vicende dai fasci di combattimento al delitto Matteotti
MODULO 7		
Denominazione	Totalitarismi e democrazie	
Competenze	Comprendere le conseguenze dei regimi totalitari sulla società	
	Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico	

	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	
	Abilità	Conoscenze
	Distinguere fra cause e conseguenze dell'ascesa	Conoscere la fascistizzazione dello Stato
	Distinguere fra cause e conseguenze della crisi del	Conoscere le cause crisi del '29 e le misure prese da Roosevelt
	Saper ricostruire le vicende interne della Russia di	Conoscere le misure economiche e politiche di Stalin
MODULO 8		
Denominazione	La Germania di Hitler- Democrazie e fascismi	
Competenze	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	
	Abilità	Conoscenze
	Saper ricostruire le vicende interne della Germania	Conoscere il programma politico di Hitler e l'evolversi dei rapporti
	Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi	fra Italia e Germania
	Saper distinguere fra i motivi politici dell'alleanza tra Italia e Germania e le resistenze della popolazione	Conoscere gli eventi che portarono Franco al potere in Spagna Conoscere il contenuto del patto Molotov-Ribbentrop
 MODULI (dopo il 15 maggio) 		
MODULO 9		
Denominazione	La seconda guerra mondiale	
Competenze	Comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche	
	Abilità	Conoscenze
	Padroneggiare la terminologia storica	Conoscere il termine: non belligeranza
	Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati	Conoscere gli eventi bellici della Seconda guerra mondiale Conoscere il contenuto della carta atlantica e i motivi dell'intervento
 MODULO 10 		
Denominazione	Il mondo si divide in due "blocchi"	

Competenze	Comprendere i motivi alla base della guerra fredda	
	Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico	
	Abilità	Conoscenze
	Padroneggiare la terminologia storica	Conoscere il contenuto dei trattati di pace
	Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati	Conoscere la nascita dell' ONU e il piano Marshall
	Saper ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici in Europa	Conoscere la nascita della NATO e del Patto di Varsavia

METODI

Nella attività didattica si sono usate le seguenti metodologie:

- Utilizzare lezioni frontali per introdurre e contestualizzare i fenomeni storici
- Promuovere in classe discussioni guidate per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze.
- Fornire agli studenti precise indicazioni circa la corretta impostazione della produzione orale e scritta, privilegiando per la scrittura la tipologia testuale C prevista dall'Esame di stato
- Fornire agli studenti suggerimenti circa una buona organizzazione dello studio personale, della ricerca, dell'approfondimento attraverso tutti i mezzi forniti dai libri, dai media, da Internet, da mostre, convegni,

STRUMENTI

Gli strumenti usati sono stati il libro di testo, la lavagna, alcuni sussidi didattici offerti dalla scuola, i quotidiani, alcune schede di lavoro, mezzi audiovisivi e multimediali.

SPAZI

Gli spazi usati sono stati prevalentemente l'aula, la biblioteca.

VERIFICHE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati è stata attuata in itinere attraverso osservazioni sistematiche.

Si è fatto uso anche di brevi e frequenti interrogazioni dal posto e sono stati assegnati

esercizi di riflessione e produzione scritta e orale, questionari e test coerenti con il lavoro svolto in classe.

La valutazione formativa ha mirato ad identificare e rimuovere le difficoltà incontrate dagli alunni e ha avuto la funzione di far progredire ciascuno in relazione alle proprie capacità.

Per verificare le conoscenze acquisite e la capacità di esporre per iscritto sono state effettuate prove scritte periodiche in classe.

La valutazione sommativa ha tenuto conto dei livelli di partenza, della qualità dell'apprendimento, dell'attenzione, della frequenza, del comportamento, della disponibilità e dell'impegno dell'alunno, del grado di maturità raggiunto, della situazione ambientale e familiare.

Per la valutazione della prova scritta si è tenuto conto dell'aderenza alla traccia, dell'organizzazione del testo, della correttezza ortografica e morfosintattica e della proprietà lessicale, sviluppo critico delle questioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione definiti in seno al Collegio Docenti sono riportati nella parte iniziale del Documento del Consiglio di Classe.

TESTO DI RIFERIMENTO

M. Palazzo, M. Bergese, A. Rossi, *Storia Magazine*, Editrice La Scuola, voll. III.

Bitonto, 12 maggio 2015

Il Docente
Gaetano Eugenio Baldassarre

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	FARENGA TOMMASO		
Classe	V B AFM	Materia	Matematica

CONOSCENZE

La classe quinta del corso B afm (Amministrazione-Finanza-Marketing) è composta da 25 alunni aventi varia estrazione dei quali un alunno è diversamente abili. Un'alunna segue inoltre un percorso di sostegno, pur seguendo un cammino paritario, suffragato dal costante impegno e da risultati positivi; da un'indagine condotta in classe è risultato che tutti provengono dalla precedente classe quarta. Sotto il profilo formativo molti allievi hanno manifestano rilevanti carenze per la matematica (fondamentali nel percorso della disciplina); in relazione a tale aspetto il percorso iniziale ha guardato e, nonostante si sia alla fine del percorso scolastico, continua a guardare con attenzione, alla necessità di colmare alcune lacune diffuse e generali. Il difficile rapporto creatosi con la matematica, mediato da un rapporto umano costantemente positivo, ha creato gravi difficoltà di connessione con i ragazzi che hanno mostrato numerose lacune sia in termini di conoscenze che in termini di capacità. Solo in pochi casi il livello di partenza rilevato è stato di discreta qualità nella maggior parte dei casi il livello riscontrato è stato appena accettabile. Al fine di ottenere il meglio, pur in alcuni casi molto prossimo ai livelli minimi già peraltro fissati nella programmazione di base, sono stati attuate procedure basate fondamentalmente rapportate con la realtà professionale di ognuno. In molti casi si sono effettuate dimostrazioni di teoremi, fondamentali per il prosieguo dello studio della materia stessa, utilizzando elementi e confronti semplici e di facile comprensione.

COMPETENZE

L'utilizzo di metodologie semplici e di metodi più deduttivi che induttivi applicati, ha fatto in modo che per alcuni di loro si sia creato un feeling con la materia e l'interesse a imparare metodi diversificati pur nella sostanza del risultato finale richiesto.

Durante l'anno scolastico, in effetti, si è notato solo per alcuni un crescente interesse per la materia; solo pochi hanno manifestato discreto interesse, forse anche a causa di una frequenza discontinua e quindi per la impossibilità di gestire i dovuti collegamenti fra gli argomenti trattati.

Molti sono stati condizionati dal basso livello di partenza e non si sono impegnati nella considerazione

della grande difficoltà di colmare le lacune pregresse, in alcuni casi rilevanti. Il comportamento è comunque sempre stato corretto e ciò ha consentito un cammino nel percorso matematico che, sicuramente, si è caratterizzato per una crescita, non misurabile però in valore assoluto bensì relativo: il bilancio, inteso come differenza tra lo stato attuale e i livelli di partenza assume valore positivo, sebbene, per alcuni, modesto sotto il profilo quantitativo.

CAPACITA'

Pur con difficoltà oggettive legate alla tipologia di allievi, di conoscenze e competenze di partenza, di qualità di apprendimento diversificata per allievo, molti studenti hanno acquisito delle capacità tali da impostare, se pur inizialmente guidati, ogni tipo di problema posto elencandone ipotesi e tesi in modo corretto, elaborando un procedimento idoneo con valida elencazione di punti salienti da affrontare. Solo alcuni degli allievi, per l'interesse e l'applicazione dimostrati, sono in grado di porsi di fronte a qualsiasi esercizio matematico con ampie cognizioni di base. Molti altri sono sfiduciati e non credono nelle proprie capacità a causa delle lacune e pertanto si fermano davanti ad argomenti elementari: queste lacune hanno condizionato fortemente il cammino e generato quell'atteggiamento di sfiducia anche in elementi potenzialmente validi. Il cammino dell'anno ha cercato di superare anche questo aspetto, riuscendo in alcuni casi ad eliminarlo.

MODULI MATEMATICA (Prima del 15 maggio)

MODULO 1

Denominazione	INSIEMI NUMERICI E FUNZIONI	
Competenze	Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione Leggere con gradualità sempre più approfondita e consapevole quanto proposto e suggerito Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	
Abilità		Conoscenze
Classificare una funzione, individuare dominio, codominio, principali proprietà		Funzioni e loro generalità: classificazione, dominio, codominio, principali proprietà

MODULO 2

Denominazione	FUNZIONI E LIMITI, CONTINUITÀ E DERIVATE	
Competenze	Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione Leggere con gradualità sempre più approfondita e consapevole quanto proposto e suggerito Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	

<i>Abilità</i>		<i>Conoscenze</i>	
Saper interpretare il grafico di una funzione e rappresentazioni		Grafico di una funzione e nozioni elementari di topologia sulla retta reale	
Verificare la correttezza di limiti assegnati		Concetto di limite, relativi teoremi, forme di indeterminazione	
Stabilire la continuità di una funzione e individuare le varie tipologie di discontinuità		Funzioni continue e loro proprietà, punti di discontinuità e classificazione	
Applicare le tecniche di calcolo a limiti che si presentano in forma indeterminata		Applicazioni dei teoremi sui limiti, limiti che si presentano in una forma di indeterminazione	
MODULO 3			
Denominazione	LO STUDIO DI UNA FUNZIONE		
Competenze	Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione Leggere con gradualità sempre più approfondita e consapevole quanto proposto e suggerito Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico		
<i>Abilità</i>		<i>Conoscenze</i>	
Classificare una funzione, individuare dominio, codominio, principali proprietà		Funzioni e loro generalità: classificazione, dominio, codominio, principali proprietà	
Saper interpretare il grafico di una funzione e rappresentazioni		Grafico di una funzione e nozioni elementari di topologia sulla retta reale	
Individuare gli asintoti e le relative equazioni		Asintoti di una funzione e calcolo delle relative equazioni	
Individuare i massimi e minimi e punti di flesso, la concavità e convessità		Massimi e minimi di una funzione. Punti di flesso.	
MODULO 4			
Denominazione	SISTEMI LINEARI E DISEQUAZIONI		
Competenze	Riconoscere graficamente disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili		
<i>Abilità</i>		<i>Conoscenze</i>	
Saper risolvere graficamente disequazioni lineari in due variabili		Equazioni e disequazioni lineari	
Saper risolvere graficamente disequazioni non lineari in due variabili		Equazioni e disequazioni non lineari	
Saper risolvere graficamente sistemi di disequazioni in due variabili		Sistemi di disequazioni	
MODULO 5			
Denominazione	FASCI DI CURVE E DISEQUAZIONI		
Competenze	Riconoscere le coniche e rappresentarle in un sistema di riferimento cartesiano		
<i>Abilità</i>		<i>Conoscenze</i>	
Stabilire la natura di una conica		Conoscenza delle coniche	
Saper individuare le caratteristiche di un fascio di coniche		Coniche e cenni sui fasci di coniche	
MODULO 6			

Denominazione	FUNZIONI DI DUE VARIABILI	
Competenze	Studiare delle funzioni di due variabili. Problemi economici sulla funzione di utilità e di produzione Saper analizzare la realtà mediante modelli matematici appropriati e trovare risposte scientifiche ai problemi di ottimizzazione	
Abilità		Conoscenze
Riconoscere il campo di validità/definizione di una funzione e rappresentarlo graficamente	Dominio di funzioni di due variabili	
Saper individuare e rappresentare graficamente le linee di livello	Linee di livello e linee di sezione	
Saper calcolare le derivate parziali prime, seconde e miste	Derivate parziali prime e seconde di funzioni di due variabili; derivate miste; differenziale	
MODULO 7		
Denominazione	MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE DI DUE VARIABILI	
Competenze	Saper analizzare la realtà mediante modelli matematici appropriati e trovare risposte scientifiche ai problemi di ottimizzazione Determinare massimi e minimi liberi di una funzione di due variabili Determinare massimi e minimi vincolati di una funzione di due variabili	
Abilità		Conoscenze
Conoscere il concetto di massimo e di minimo di una funzione di due variabili	Massimi e minimi liberi mediante le curve di livello e con il metodo delle derivate	
Saper determinare massimi e minimi vincolati	Massimi e minimi vincolati da un'equazione con le curve di livello	
Saper determinare massimi e minimi vincolati	Massimi e minimi vincolati da un'equazione con il metodo elementare e con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange	
MODULO 8		
Denominazione	RICERCA OPERATIVA	
Competenze	Saper identificare un problema di scelta: determinare le variabili d'azione, i relativi vincoli e la funzione obiettivo.	
Abilità		Conoscenze
Saper risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza incertezza, con effetti immediati e differiti	I problemi di scelta in condizioni di certezza.	
Saper risolvere problemi di scelta in condizioni di incertezza, con effetti immediati e differiti	I problemi di scelta in condizioni di incertezza.	
MODULI MATEMATICA (dopo il 15 maggio)		
MODULO 8		
Denominazione	RICERCA OPERATIVA (proseguo)	
Competenze	Saper identificare un problema di scelta: determinare le variabili d'azione, i relativi vincoli e la funzione obiettivo.	
Abilità		Conoscenze

Saper risolvere problemi di scelta in condizioni di incertezza	I problemi di scelta in condizioni di incertezza.
Saper risolvere problemi di scelta con effetti differiti	I problemi di scelta con effetti differiti
Saper impostare e risolvere un problema di programmazione lineare ricorrendo, se necessario, al metodo del simplesso e a strumenti informatici	La programmazione lineare.
MODULO 9	
Denominazione	APPLICAZIONI IN ECONOMIA
Competenze	Saper analizzare la realtà mediante modelli matematici appropriati e trovare risposte scientifiche ai problemi di ottimizzazione
Abilità	
Saper trovare funzioni marginali e saperne dare una interpretazione economica	Saper trovare funzioni marginali e saperne dare una interpretazione economica
Saper trovare il massimo profitto in vari mercati	Saper trovare il massimo profitto in vari mercati
Saper determinare la massima utilità con vincolo di bilancio	Saper determinare la massima utilità con vincolo di bilancio

METODI

Il metodo per raggiungere gli obiettivi che ci si era posti al momento della partenza del corso, ha avuto come pilastri fondamentali il rigore e l'oggettività, che sono poi le coordinate essenziali di qualsiasi scienza. E' evidente che gli strumenti che dovevano supportare tale metodo non potevano certamente essere caratterizzati solo dalla lezione frontale. Il libro di testo non è stato considerato esaustivo ma neanche inutile, ed ha costituito la necessaria base di riferimento a casa, anche perché si è spiegato agli allievi che lo stesso libro sarà il riferimento per la soluzione delle problematiche in vari momenti nel futuro.

La verifica di quanto appreso e svolto dagli allievi è stata finalizzata in primo luogo al controllo dell'azione didattica, per orientarne gli sviluppi successivi. Quindi è stata finalizzata alla misurazione del livello raggiunto da ciascun studente nell'itinerario didattico programmato. In ogni caso, sia la verifica formativa che quella sommativa sono state inserite nel processo più ampio della valutazione. Questa è stata considerata un processo interno alla stessa programmazione, per cui si terrà conto, alla chiusura del bilancio dell'anno (ormai tra pochi giorni) dell'itinerario compiuto da ciascun allievo, dal punto di par-

tenza al raggiungimento eventuale e previsto del livello minimo di apprendimento e di raggiungimento degli obiettivi.

Oggetto delle verifiche compiute durante l'anno non sono stati solo i contenuti appresi, ma soprattutto il metodo con cui tali nozioni sono diventate patrimonio culturale personale degli allievi; inoltre gli strumenti di tale verifica non sono consistiti solo nel compito scritto "classico" in classe, ma anche nei commenti e in confronti periodici.

Allo stesso modo, le abilità espositive orali sono state verificate non solo attraverso il momento dell'interrogazione, ma anche attraverso gli interventi dal posto e l'esposizione di argomenti specifici.

STRUMENTI

Strumenti utilizzati per esercitare la attività è stata la lavagna, dove gli allievi spesso hanno dovuto combattere al fine di superare timori reverenziali che la stessa crea ad ogni utente, specialmente ai meno ortodossi.

SPAZI

Limitato è stato il rapporto con la applicazione alle tecnologie applicate per ovvi motivi di tempo e di approccio degli alunni a software specifici.

VERIFICHE

Strumenti di valutazione adoperati sono state le verifiche scritte con difficoltà graduate in modo da consentire una valutazione dei diversi livelli di apprendimento agevolando l'autovalutazione. Come prima accennato, sono state anche condotte verifiche orali tendenti a valutare le capacità di ragionamento, i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi, puntando l'attenzione non solo sugli aspetti applicativi ma anche su quelli logico matematici. Frequentemente sono stati anche assegnati dei tests riepilogativi degli argomenti trattati e del tipo a scelta multipla anche per meglio abituarli all'approccio con la terza prova degli esami di stato cui tra poco si dovranno cimentare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **Scala di valutazione** ha seguito le orme di quanto fissato in sede di dipartimento ovvero rilevazione delle competenze di apprendimento tra conoscenza – capacità di applicazione – analisi e sintesi valutandone i livelli acquisiti.

Per quanto attiene le **Modalità di recupero, sostegno e approfondimento** sono state effettuate in itinere con gran numero di esempi di variabile difficoltà e spesso con richiamo alla parte teorica, senza ulteriormente gravare sul monte ore disponibile dagli alunni essendo gravati da problemi spesso legati al lavoro ed alla famiglia. Al fine di avere idonea valutazione degli alunni si sono creati degli **Standard minimi di apprendimento, conoscenze e abilità** come appresso elencati:

- ✓ conoscere le tecniche risolutive di equazioni e disequazioni semplici;
- ✓ saper riconoscere e rappresentare un'equazione algebrica in due variabili come curva del piano (retta, parabola, etc);
- ✓ saper riconoscere ed individuare il dominio di una funzione algebrica (lineare, fratta);
- ✓ saper calcolare limiti, derivate di semplici funzioni ad unica variabile indipendente;
- ✓ essere in grado di determinare con semplici operazioni i punti di max e/o min relativi;
- ✓ saper calcolare derivate prime e seconde di semplici funzioni a due variabili indipendenti in \mathbb{R}^2 ;
- ✓ essere in grado di calcolare punti di max o min liberi di una funzione a due variabili indipendenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il riferimento specifico ed i contenuti metodologici e teoretici sono stati rilevati dal libro di testo adottato ovvero dal testo “METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA” – VOLUME F - Autori: L. TONOLINI – F. TONOLINI – G. TONOLINI – G. ZIBETTI - Ed. Minerva Scuola.
FONDAMENTALE È STATO INOLTRE IL LIBRO DI TESTO DELLO SCORSO ANNO.

BITONTO, 12 maggio 2015

Il docente

Tommaso Farenga

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	STRAGAPEDE CARMELA		
Classe	5 B\AFM	Materia	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA FRANCESE

Percorso formativo

Lo studio della lingua francese, nel corso AFM, è riferito all' apprendimento e consolidamento della microlingua commerciale. Inoltre, gli alunni trattano temi di cultura generale, legata soprattutto ad eventi che riguardano il paese di cui studiano la lingua.

CONOSCENZE

Quasi tutti hanno acquisito le tematiche basi della lingua commerciale utili alla comprensione delle attività aziendali e ai rapporti internazionali, utilizzando i modelli di lingua appropriati. L'assunzione risponde a diverse valenze di conoscenze:

- Ottimo: per pochissimi data la applicazione, la costanza, la rielaborazione personale.
- Pienamente Sufficiente: per un bel gruppo di alunni.
- Più che mediocre: per pochissimi.

COMPETENZE

Dotare gli alunni di quelle competenze che permettano di:

- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Riassumere testi commerciali in forma chiara e corretta.
- Fare personalizzare e rielaborare gli oggetti di redazione richiesti.
- Produrre conversazioni su argomenti personali e sui rapporti tra le due civiltà.

CAPACITA'

Tutti hanno acquisito, anche se con diverse valenze, gli argomenti studiati riuscendo a relazionare sugli argomenti commerciali e di civiltà nelle linee generali. La lingua con le sue strutture linguistiche particolari è stato quasi sempre lo strumento veicolare delle esposizioni di qualsiasi argomento sia scritto che orale.

Gli alunni, per la maggior parte riescono a comprendere, a ricercare informazioni, all'interno di testi brevi, a descrivere in maniera semplice, a scrivere brevi testi, ad interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse quotidiano, personale, sociale e professionale.

MODULI FRANCESE (Prima del 15 maggio)

MODULO 1

Denominazione	L'entreprise	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Accueillir à la reception - Se renseigner sur une entreprise 	
Abilità		Conoscenze
Utiliser les outils de communication		La vie d'une société
		L'organigramme
		Communication interne et externe

MODULO_2_

Denominazione	Les banques	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Gérer le crédit documentaire - Adresser une demande d'offre et y répondre 	
Abilità		Conoscenze
Savoir demander, répondre		Les différents types de banques

MODULO_3

Denominazione	La bourse	
Competenze	- Connaître les titres et les actions	
Abilità		Conoscenze
Reconnaître les différents titres de bourse		Les services de la bourse

MODULO_4

Denominazione	L'industrie parfumière de Grasse	
Competenze	Se renseigner sur l'économie de la Cote d'Azur	
Abilità		Conoscenze
Se renseigner sur la région		Le marché des fleurs à Grasse
		Les parfums
		La gastronomie floréale

METODI

L'insegnamento è stato impartito in modo da fare acquisire competenze ed abilità linguistiche da consentire agli alunni di conversare su argomenti personali, di civiltà e commerciali.

Sono stati utilizzati costantemente:

- Letture e comprensione dei testi
- Analisi delle strutture linguistiche

- Analisi e rielaborazioni personali dei documenti
- Traduzioni e redazioni di lettere commerciali

STRUMENTI

Lavagna, audiovisivi, testi, fotocopie.

SPAZI

Aula e laboratorio linguistico

TIPOLOGIE UTILIZZATE PER LE PROVE SCRITTE

- Interrogazioni orali
- Prove scritte di diverse compilazioni (questionari-esercizi di completamento riassunti o rielaborazione dell'argomento-redazioni di lettere-composizioni libere su argomenti di civiltà-conversazioni guidate)
- Test a risposta breve

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di elementi relativi sia al grado di preparazione e approfondimento delle diverse unità didattiche, alla proprietà di linguaggio, alla esposizione chiara e precisa sia anche all'acquisizione di conoscenze non mnemoniche.

Nella valutazione ho anche considerato l'assiduità nella frequenza, l'impegno, l'attenzione, l'adeguato metodo di studio ed il grado di socializzazione raggiunto. Il risultato delle verifiche e la pluralità degli elementi a carattere non cognitivo, come ad esempio i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, hanno contribuito alla valutazione finale e globale dell'alunno.

TESTI DI RIFERIMENTO

PERSPECTIVES ÉCONOMIQUES (Juvenilia)
PERSPECTIVES CULTURELLES

Bitonto, 12 maggio 2015

L'insegnante
 Stragapede Carmela

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Annalisa Lapolla
Classe	5B afm
Materia	Lingua e civiltà straniera inglese

COMPETENZE

- Comprendere i punti salienti di una comunicazione su argomenti familiari e d'interessi personali;
- comprendere le idee principali di semplici testi di Business English;
- saper prendere nota di ciò che si ascolta e saper riferire utilizzando le informazioni raccolte;
- fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati;
- scrivere una semplice relazione dopo aver analizzato materiale scritto;
- riassumere le informazioni generali di un testo;
- effettuare comparazioni;
- comprendere e produrre semplice corrispondenza commerciale;
- stabilire collegamenti trasversali indispensabili per individuare i contenuti professionalizzanti, concettualmente già assimilati per il tramite delle discipline tecniche e professionali.

ABILITA'

Per le abilità ricettive dei testi scritti, i discenti sono stati messi in grado di individuare il destinatario, la struttura, distinguere le parti, reperire le intenzioni del narratore, riassumere, esprimere opinioni, operare confronti, comprendere semplice corrispondenza commerciale.

Per le capacità produttive orali sono in grado di:

- intervenire in semplici conversazioni
- relazionare
- esprimere opinioni.

La produzione scritta ha sviluppato:

- testi narrativi
- testi argomentativi
- lettura e comprensione di testi di attualità
- corrispondenza commerciale

CONOSCENZE

- lessico essenziale relativo all'ambito di specializzazione;
- nozioni di civiltà;
- contenuti specifici relativi al Business English

MODULI 5 (Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
Denominazione	Business framework
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere un testo - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo - parlare dei vantaggi e svantaggi dell'e-mail e delle business letters - trovare errori di forma in una lettera (e-mail, fax) commerciale - scrivere e-mail, fax e lettere commerciali
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati al mondo della produzione e del commercio; - potenziamento delle abilità orali e scritte; - lessico commerciale; - esprimere opinioni personali e confronti tra Uk, Usa e Italia - scrivere e-mail, fax, memos, forms e business letters 	<ul style="list-style-type: none"> - principali concetti riguardanti la produzione, il commercio, la terziarizzazione, i tipi di sistemi economici e l'impiego delle nuove tecnologie nel settore commerciale; - e-mail, fax e lettere commerciali e presentazioni
MODULO 2	
Denominazione	The business world
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo - scrivere e-mail, lettere commerciali e CV
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati al mondo del lavoro, tipologie di aziende; - potenziamento delle abilità orali e scritte; - potenziamento del lessico commerciale; - esprimere opinioni personali e confronti tra Uk e Italia; - saper scrivere un Cv e letters of application 	<ul style="list-style-type: none"> - nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati al mondo del lavoro, tipologie di aziende; - comparazioni tra UK e Italia; - lessico relativo mondo del lavoro, tipologie di aziende; - CV - letters of application
MODULO 3	
Denominazione	Marketing
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere una relazione in cui viene analizzato un annuncio pubblicitario - fare una presentazione orale in cui si illustrano i dati raccolti tramite un questionario - scrivere una relazione per illustrare i dati provenienti dalla somministrazione di un questionario ed emersi da una discussione di un team di lavoro
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti relativi al marketing e alla pubblicità; - potenziamento delle abilità orali e scritte; - potenziamento del lessico della pubblicità; - essere in grado di esprimere accordo e disaccordo - descrivere un grafico - completare un questionario - fare una presentazione orale - scrivere una relazione 	<ul style="list-style-type: none"> - nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati al marketing; - comparazioni tra UK e Italia; - lessico della pubblicità; - esprimere accordo e disaccordo - market research
MODULO 4	
Denominazione	Banking

Competenze	- comprendere un testo - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo - parlare dei vantaggi e svantaggi dell'e-banking	
	Abilità	Conoscenze
	- comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti relativi al settore bancario; - potenziamento delle abilità orali e scritte; - potenziamento del lessico relativo al settore bancario	- nozioni fondamentali riguardanti il settore bancario; - comparazioni tra UK e Italia; - lessico relativo al settore bancario
MODULO 5		
Denominazione	Civilization	
Competenze	- comprendere un testo - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo - effettuare comparazioni	
	Abilità	Conoscenze
	- comprensione, conversazione, approfondimenti di argomenti di civiltà e attualità; - potenziamento delle abilità orali e scritte; - esprimere opinioni personali e confronti tra la civiltà inglese e quella italiana	- The Industrial Revolution - A global world - British economy; - British form of government; - Education in Britain

Continuazione MODULO 5 (dopo il 15 maggio)

MODULO 5		
Denominazione	Civilization	
Competenze	- comprendere un testo - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo - effettuare comparazioni	
	Abilità	Conoscenze
	- comprensione, conversazione, approfondimenti di argomenti di civiltà e attualità; - potenziamento delle abilità orali e scritte; - esprimere opinioni personali e confronti tra la civiltà inglese e quella italiana.	- The European Union

VALUTAZIONE

La valutazione, con cadenza quadrimestrale, è stata articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte e orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
- Approfondimento autonomo

I criteri di valutazione sono stati rapportati al grado di conseguimento delle competenze programmate, tenuto conto dei tempi di realizzazione, della situazione di partenza e delle eventuali modifiche “in itinere”, ivi comprese le attività di sostegno e recupero. Le verifiche e le relative valutazioni hanno accompagnato con regolarità tutta l'attività didattica. In particolare, sono state utilizzate forme di verifica del tipo:

- riassunto orale e/o scritto di un testo;
- risposte a domande su di un testo proposto alla lettura e/o all'ascolto;
- attività di collegamento e di associazione;
- scelta, tra più proposte, della spiegazione che più si addice ad un termine, ad un'espressione;
- redazione e traduzione di lettere commerciali;
- comprensione di testi di carattere tecnico;
- relazioni scritte e orali su testi analizzati e su argomenti studiati.

STRUMENTI E METODI

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Lavagna
<input checked="" type="checkbox"/> Biblioteca scolastica	<input checked="" type="checkbox"/> Lavagna luminosa
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori
<input checked="" type="checkbox"/> Audiovisivi	<input checked="" type="checkbox"/> Elaboratore
<input checked="" type="checkbox"/> Materiale multimediale	
<input checked="" type="checkbox"/> Cartelloni	

Si è fatto largo uso di una metodologia :

- fondata su un approccio motivante in grado di mettere in atto l'intervento personale degli alunni nello svolgimento della lezione e renderli consapevolmente partecipi dell'appropriazione degli strumenti espressivi;
- che procede, dal punto di vista linguistico, da contesti globalmente significativi e calati in credibili situazioni di comunicazione;
- in grado di attivare la classe anche con attività di coppia e di gruppo;
- che consente di utilizzare al meglio i materiali didattici previsti (manuale scolastico) e materiali multimediali.

Nello specifico insegnamento, ci si è avvalsi di:

<input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerche
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni
<input checked="" type="checkbox"/> Uso di software didattico
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate - laboratorio

TESTI DI RIFERIMENTO

Zani, Ferranti, *B on the Net, Minerva Italica*
 Prodomou, Bellini, *Flash on English for Commerce*”, Eli

Bitonto, 12 maggio 2015

La Docente
Annalisa Lapolla

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Anita Amoia
Classe	V Bafm
Materia	Diritto

COMPETENZE

Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di Governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione. Confrontare la situazione precostituzionale dello Stato italiano con quella successiva, valutando le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del principio di uguaglianza e del diritto al lavoro, enunciati nei primi 12 artt. Cost. Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato. Organizzare i contenuti utilizzando un linguaggio appropriato. Analizzare il contesto legislativo per adottare le soluzioni più appropriate. Saper valutare con oggettività le ragioni dell'azione della Pubblica Amministrazione; Organizzare i contenuti utilizzando un linguaggio appropriato; Riconoscere il significato delle parole chiave.

Individuare nel federalismo in atto nel nostro Paese un rafforzamento del principio democratico, nel costante rispetto dell'unità nazionale e dell'indivisibilità nazionale; Confrontare la forma di Stato regionale con quella di Stato federale riconoscibile in altri contesti politici.

ABILITA'

Individuare la sovranità dello Stato come collante fondamentale della vita sociale; Distinguere i concetti di Forma di Stato e forma di governo; Distinguere il popolo dalla popolazione. Individuare i criteri che ispirarono i costituenti nella redazione della Costituzione; Analizzare le differenze tra Costituzione Italiana e Statuto Albertino; Valutare la realizzazione concreta dei Principi fondamentali della Costituzione. Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa; Riconoscere il ruolo garante del presidente della Repubblica; Comprendere l'esigenza del controllo parlamentare sull'attività del Governo. Distinguere i due significati del termine "amministrazione", esaminandolo sia in senso soggettivo che in senso oggettivo; Comprendere la funzionalità delle amministrazioni centrali e di quelle locali; Individuare gli elementi essenziali ed i caratteri dei provvedimenti amministrativi. Collegare l'esistenza degli Enti locali ai dettami costituzionali del decentramento amministrativo e dell'autarchia; Percepire le Istituzioni locali come Enti vicini alla cittadinanza, pronti a dare voce alle istanze popolari; Individuare le ragioni per cui la Costituzione prevede altri EELL oltre ai Comuni, alle Città Metropolitane ed alle Regioni. Individuare i criteri che ispirarono i costituenti nella redazione della Costituzione; Analizzare le differenze tra Costituzione Italiana e Statuto Albertino; Valutare la realizzazione concreta dei Principi fondamentali della Costituzione.

CONOSCENZE

Concetto di Stato e sua evoluzione storica; Caratteristiche dello Stato moderno; Elementi costitutivi dello Stato; Cittadinanza ed immigrazione; Forme di Stato; Forme di Governo; Radici storiche della Costituzione italiana; Struttura e caratteri della Costituzione; Principio democratico e principio di uguaglianza; Diritto e dovere al lavoro; Tutela delle minoranze linguistiche, Libertà religiosa; Tutela della pace. Il Parlamento; La funzione legislativa: iter legislativo ordinario ed aggravato o rinforzato per le leggi Costituzionali o di revisione Costituzionale; il Governo; Decreti legge e Decreti Legislativi; Il Presidente della Repubblica; la Corte Costituzionale. Conoscere i principi costituzionali che regolano la PA; Apprendere le modalità organizzative della PA, con riferimento sia alle strutture amministrative dello Stato sia agli enti pubblici locali; Conoscere il procedimento amministrativo; Atto amministrativo; Provvedimento amministrativo e suoi eventuali vizi. Acquisire una conoscenza adeguata dell'origine e dell'evoluzione storica degli EELL; Verificare i limiti della legislazione regionale; Apprendere quali siano le funzioni essenziali degli EELL; Conoscere l'organizzazione ed il funzionamento dei Comuni e delle Regioni.

MODULI (Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
Denominazione	Lo Stato
Competenze	Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di Governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione. Confrontare la situazione precostituzionale dello Stato italiano con quella successiva, valutando le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del principio di uguaglianza e del diritto al lavoro, enunciati nei primi 12 artt. Cost.
Abilità	Conoscenze
Individuare la sovranità dello Stato come collante fondamentale della vita sociale; Distinguere i concetti di Forma di Stato e forma di governo; Distinguere il popolo dalla popolazione.	Concetto di Stato e sua evoluzione storica; Caratteristiche dello Stato moderno; Elementi costitutivi dello Stato; Cittadinanza ed immigrazione; Forme di Stato; Forme di Governo; Radici storiche della Costituzione italiana; Struttura e caratteri della Costituzione;
Individuare i criteri che ispirarono i costituenti nella redazione della Costituzione; Analizzare le differenze tra Costituzione Italiana e Statuto Albertino; Valutare la realizzazione concreta dei Principi fondamentali della Costituzione.	Principio democratico e principio di uguaglianza; Diritto e dovere al lavoro; Tutela delle minoranze linguistiche, Libertà religiosa; Tutela della pace.
MODULO 2	
Denominazione	L'Ordinamento dello Stato
Competenze	Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato. Organizzare i contenuti utilizzando un linguaggio appropriato. Analizzare il contesto legislativo per adottare le soluzioni più appropriate.
Abilità	Conoscenze
Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa;	Il Parlamento; La funzione legislativa: iter legislativo ordinario ed aggravato o rinforzato per le leggi Costituzionali o di revisione Costituzionale; il Governo; Decreti legge e Decreti Legislativi; Il Presidente della Repubblica; la Corte Costituzionale.
Riconoscere il ruolo garante del presidente della Repubblica;	
Comprendere l'esigenza del controllo parlamentare sull'attività del Governo.	
MODULO 3	
Denominazione	La Pubblica Amministrazione
Competenze	Saper valutare con oggettività le ragioni dell'azione della Pubblica Amministrazione; Organizzare i contenuti utilizzando un linguaggio appropriato; Riconoscere il significato delle parole chiave.
Abilità	Conoscenze
Distinguere i due significati del termine "amministrazione", esaminandolo sia in senso soggettivo che in senso oggettivo;	Conoscere i principi costituzionali che regolano la PA; Apprendere le modalità organizzative della PA, con riferimento sia alle strutture amministrative dello Stato sia agli enti pubblici locali; Conoscere il procedimento amministrativo; Atto amministrativo; Provvedimento amministrativo e suoi eventuali vizi.
Comprendere la funzionalità delle amministrazioni centrali e di quelle locali; Individuare gli elementi essenziali ed i caratteri dei provvedimenti amministrativi.	
MODULO (dopo il 15 maggio)	
MODULO 4	
Denominazione	Le Autonomie locali
Competenze	Individuare nel federalismo in atto nel nostro Paese un rafforzamento del principio democratico, nel costante rispetto dell'unità nazionale e dell'indivisibilità nazionale; Confrontare la forma di Stato regionale con quella di Stato federale riconoscibile in altri contesti politici.
Abilità	Conoscenze
Collegare l'esistenza degli Enti locali ai dettati costituzionali del decentramento amministrativo e dell'autarchia.	Acquisire una conoscenza adeguata dell'origine e dell'evoluzione

Percepire le Istituzioni locali come Enti vicini alla cittadinanza, pronti a dare voce alle istanze popolari.	storica degli EELL; Verificare i limiti della legislazione regionale; Apprendere quali siano le funzioni essenziali degli EELL; Conoscere l'organizzazione ed il funzionamento dei Comuni e delle Regioni.
Individuare le ragioni per cui la Costituzione prevede altri EELL oltre ai Comuni, alle Città Metropolitane ed alle Regioni.	

La Classe VBafm è composta da alunni in generale poco studiosi: sempre attenti in classe, ma poco abituati ad un assiduo studio personale domestico. Nel nulla sono caduti tutti i richiami, le sollecitazioni e le strategie metodologiche finalizzate ad ottenere studio personale approfondito ed assiduo da parte di tutti gli studenti. Pertanto, al fine di evitare che solo un ristretto gruppo della classe – studioso ed assiduo nella frequenza e nello studio personale dei contenuti disciplinari - fosse preparato all'Esame di Stato, la progettazione degli interventi didattici è stata rallentata e, ad oggi, non è possibile certificare con certezza lo svolgimento dell'ultimo Modulo relativo alle "Autonomie Locali".

STRUMENTI E METODI

L'utilizzo di metodologie didattiche attive ha facilitato i complessi processi di apprendimento di ciascuno studente. La formazione basata sul setting di aula è integrata da una serie di metodologie e strumenti pratici per l'apprendimento e per il life long learning. Gli approcci così sviluppati, riuniti sotto il nome di Action Methodologies, si sono fondate su alcune linee fondamentali:

- l'apprendimento significativo e duraturo si costruisce a partire dall'esperienza personale e pratica e richiede dunque di essere basato sul circolo virtuoso di pensiero-azione-riflessione;
- l'apprendimento che conta produce cambiamenti sulla nostra identità individuale e collettiva e coinvolge non solo il livello cognitivo ma anche quello emotivo ed etico;
- l'autovalutazione e la coscienza di sé richiedono la presenza di altri che operino sia come supporto che come specchio critico.

A Fronte di queste premesse, l'utilizzo della lezione partecipata, del team teaching e della ricerca autonoma e/o guidata hanno reso possibili lo sviluppo del palinsesto progettuale programmato, anche se non nei tempi e con i risultati preventivati.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione effettuata per gli alunni durante tutto l'anno scolastico è servita soprattutto per guidare e accompagnare lo studente nel suo percorso. In tal senso si è rivolta maggior attenzione al processo dell'apprendimento e non al risultato. Si è premiato soprattutto lo sforzo. Durante tutto l'anno vi sono state verifiche orali sugli argomenti trattati, unite ad alcune verifiche scritte con domande di ragionamento, aperte e a risposte multiple.

Alle verifiche orali è seguita dapprima un'autovalutazione da parte dello studente e solo in seguito la valutazione del docente. Si è data rilevanza agli interventi dei ragazzi, alle domande poste dagli stessi, alle risposte date alle domande formulate dal docente, atteggiamenti tutti sintomatici di interesse verso la materia.

TESTO DI RIFERIMENTO

Maria Rita Cattani, "Sistema Diritto" – Corso di Diritto Pubblico per gli Istituti Tecnici Economici – Ed. Paramond.

Bitonto, 12 maggio 2015

Prof.ssa Anita Amoia

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	DI COSTE COSIMO SALVATORE
Classe	V B afm
Materia	ECONOMIA POLITICA

COMPETENZE

- Saper comprendere la funzione della Finanza Pubblica come strumento di politica economica
- Saper analizzare gli effetti dell'imposta sulla formazione dei prezzi
- Saper cogliere la natura e i caratteri dei diversi tipi di entrate tributarie ed extratributarie e le rispettive differenze
- Saper comprendere i concetti di pressione tributaria e di pressione fiscale globale
- Comprendere l'esigenza dell'equa distribuzione del carico tributario
- Saper individuare i caratteri e le funzioni dei documenti di politica economico-finanziario
- Comprendere la funzione e l'importanza della programmazione ai fini dell'efficienza e produttività della Spesa Pubblica
- Saper individuare le grandezze del Bilancio che lo rendono più efficace come strumento di politica economica
- Saper distinguere le varie categorie di reddito

ABILITA'

- Capacità di concettualizzare, far collegamenti ed usare un appropriato linguaggio specifico
- Capacità nell'individuare le posizioni della Scuola Liberista e di quella Keynesiana sull'intervento dello Stato nell'economia
- Capacità di individuare le imposte che corrispondono maggiormente ai principi di chiarezza, semplicità ed efficienza
- Capacità di individuare gli effetti dei diversi tipi di imposte in relazione ai diversi obiettivi di politica economica
- Capacità di individuare e commentare i risultati differenziali del Bilancio dello Stato
- Capacità di applicare nelle diverse situazioni economiche reali (es. inflazione –recessione) gli strumenti di politica economica e finanziaria anticongiunturali analizzati
- Saper reperire informazioni utili come strumenti per risolvere i problemi ed individuare soluzioni

CONOSCENZE

- Conoscere e comprendere i caratteri dei beni e dei servizi
- Conoscere e comprendere le differenze e le connessioni fra l'attività economica della P.A. e quella del mercato
- Conoscere e comprendere gli effetti della Spesa Pubblica sulla domanda globale
- Conoscere e comprendere la manovra della spesa ai fini dello sviluppo, della redistribuzione e della stabilizzazione del reddito nazionale
- Conoscere la funzione dell'imposta e i principi fondamentali dell'imposizione
- Conoscere e comprendere gli effetti delle singole imposte sul comportamento economico del contribuente
- Conoscere le funzioni del Bilancio sotto il profilo politico, giuridico-amministrativo ed economico
- Conoscere i principi, i caratteri e la struttura del Bilancio
- Conoscere i beni dello Stato e l'attività imprenditoriale pubblica
- Conoscere le caratteristiche delle imposte dirette
- Conoscere i meccanismi che assicurano la progressività dell'imposta

MODULO_1_	
Denominazione	<p style="text-align: center;">LA FINANZA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività finanziaria pubblica, nozioni e caratteri • Natura del fenomeno finanziario, Teorie
Competenze	<p>*Essere consapevoli del ruolo del settore pubblico nel sistema economico, della sua struttura e delle sue funzioni.</p> <p>*Saper riconoscere e confrontare le idee di fondo delle principali teorie sulla natura dell'attività finanziaria.</p>
<p style="text-align: center;">Abilità Conoscenze</p>	
<p>*Saper descrivere gli scopi e gli strumenti dell'attività finanziaria pubblica.</p> <p>*Saper collocare nel tempo e cosliere l'evoluzione delle principali teorie finanziarie.</p> <p>*Essere in grado di discutere il divario fra efficienza ed equità.</p> <p>*Saper illustrare le ragioni per cui il mercato di concorrenza perfetta garantisce l'efficienza economica.</p>	<p>*Le funzioni attraverso cuio si articola l'attività finanziaria pubblica.</p> <p>*L'organizzazione del settore pubblico.</p> <p>*I presupposti teorici del primo e del secondo teorema dell'Economia del benessere.</p> <p>*Le situazioni che richiedono l'intevento dello Stato.</p>
MODULO_2	
Denominazione	<p style="text-align: center;">LA SPESA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri della spesa pubblica. • Evoluzione della finanza pubblica.
Competenze	<p>*Individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica, in relazione alle principali correnti di pensiero.</p> <p>*Descrivere, per quanto riguarda l'Italia, la configurazione assunta dall'intervento dello Stato e riconoscere i principali strumenti che lo caratterizzano.</p>
<p style="text-align: center;">Abilità Conoscenze</p>	
<p>*Analizzare dati statistici sull'evoluzione della spesa pubblica.</p> <p>*Individuare i costi e i benefici di un progetto di spesa pubblica.</p> <p>*Valutare le ragioni della tendenza attuale al ridimensionamento della spesa pubblica.</p>	<p>*Le classificazione della spesa pubblica.</p> <p>*Le cause della crescita della spesa pubblica.</p> <p>*Le posizioni teoriche relative al ruolo e all'entità dell'intervento pubblico.</p> <p>*L'evoluzione e la struttura della spesa pubblica in Italia.</p>
MODULO_3	

Denominazione	LA POLITICA DELL'ENTRATA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Le forme di entrata. • I beni pubblici. • L'imposta. • L'imposta straordinaria e debito pubblico. • La distribuzione del carico tributario (principi giuridici dell'imposta). • L'applicazione delle imposte (principi amministrativi dell' imposta). 	
Competenze	<p>*Individuare le tipologie di entrate pubbliche e distinguerne la natura e le caratteristiche.</p> <p>*Analizzare i diversi tipi di imposte anche alla luce dei principi costituzionali cui si deve ispirare il sistema tributario.</p> <p>*Valutare in che misura i diversi tipi di imposta sono in grado di realizzare il principio di equità.</p>	
	Abilità	Conoscenze
	<p>*Analizzare dati statistici relativi alle entrate pubbliche italiane.</p> <p>*Classificare i principali tipi di imposta.</p> <p>*Spiegare le diverse tecniche di applicazione dell'imposta.</p>	<p>*La natura e i caratteri dei diversi tipi di entrate tributarie ed extratributarie.</p> <p>*I criteri di classificazione delle imposte e le forme del prelievo fiscale.</p> <p>*I principi giuridici ed amministrativi dell'imposizione tributaria</p>
MODULO_4		
Denominazione	PRINCIPI ECONOMICI DELL'IMPOSTA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione 	
Competenze	<p>*Saper analizzare la traslazione dell'imposta nelle diverse forme di mercato.</p> <p>*Riconoscere i possibili comportamenti di un contribuente colpito da imposta e le conseguenze che ne derivano.</p>	
	Abilità	Conoscenze
	<p>*Saper cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario.</p> <p>*Individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato.</p> <p>*Rilevare gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte</p>	<p>*Il concetto di traslazione nelle diverse forme di mercato.</p> <p>*Evasione, elusione, elisione e rimozione.</p>
MODULO_5_		

Denominazione	LE IMPRESE PUBBLICHE	
	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività imprenditoriale pubblica. • Forme organizzative. • Crisi del sistema e privatizzazione 	
Competenze	<p>*Riconoscere gli obiettivi perseguiti dallo Stato attraverso la produzione di beni e servizi.</p> <p>*Valutare gli aspetti positivi e i rischi delle politiche di dismissione e di privatizzazione.</p>	
Abilità		Conoscenze
<p>*Comprendere la funzione delle imprese pubbliche come risorsa economica per lo Stato.</p> <p>*Individuare le ragioni del processo di privatizzazione in Italia.</p>		<p>*L'attività imprenditoriale dello Stato.</p> <p>*Forme organizzative per entrare nell'economia (aziende autonome, enti pubblici economici, partecipazioni statali).</p>

MODULI_1___ (dopo il 15 maggio)

MODULO_1		
Denominazione	IL BILANCIO DELLO STATO	
	<ul style="list-style-type: none"> • Il Bilancio dello Stato. • Tipi e principi del Bilancio. • Teorie sulla politica di Bilancio. • Struttura del Bilancio. • Il debito pubblico. 	
Competenze	<p>*Analizzare la procedura di formazione, approvazione, controllo del Bilancio Pubblico italiano e individuare le modalità di definizione delle manovre finanziarie.</p> <p>*Spiegare l'evoluzione e gli effetti del Debito Pubblico italiano, nonché le misure idonee ad alleggerirne il peso.</p>	
Abilità		Conoscenze
<p>*Distinguere le diverse tipologie di Bilancio.</p> <p>*Individuare gli obblighi e le scadenze relativi alle diverse fasi del processo di Bilancio (anche con riferimento ai vincoli dell'U.E.).</p> <p>*Saper spiegare gli effetti economici del finanziamento attraverso il Debito.</p>		<p>*Funzioni e principi del Bilancio dello Stato.</p> <p>*Struttura e tipologie di bilanci in base alla recente normativa.</p> <p>*Criteri di classificazione di entrate e spese.</p> <p>*Struttura e ruolo degli altri documenti su cui si fonda la manovra economico-finanziaria.</p>

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di elementi relativi sia al grado di preparazione e approfondimento delle diverse unità didattiche, alla proprietà di linguaggio tecnico proprio della disciplina, alla esposizione chiara e precisa sia anche all'acquisizione di conoscenze non mnemoniche. Nella valutazione ho anche considerato l'assiduità nella frequenza, l'impegno, l'attenzione, l'adeguato metodo di studio ed il grado di socializzazione raggiunto. Il risultato delle verifiche e la pluralità degli elementi a carattere non cognitivo, come ad esempio i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, hanno contribuito alla valutazione finale e globale dell'alunno.

STRUMENTI E METODI

Libro di testo - Appunti del professore - Fotocopie - Codice leggi tributarie - Testo costituzionale - Analisi di documenti.

Oltre alla lezione frontale sono state usate le varie tecniche di insegnamento come le conversazioni guidate, il lavoro di gruppo, il problem solving, alternanza metodo induttivo e deduttivo, la didattica breve. Non sono mai mancati gli interventi integrativi di retroazione in itinere.

Per gli studenti con maggiori difficoltà si porrà in essere un'attività di tutoraggio nell'acquisizione graduale di un valido metodo di studio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Economia pubblica moderna Autori: Anna Righi Bellotti – Claudia Selmi

Casa Ed. Zanichelli

Codice leggi tributarie – Costituzione

Oltre al libro di testo sono stati usati appunti, fotocopie, testo costituzionale, Codice leggi tributarie, documenti.

Bitonto, 12 maggio 2015

Il Docente

Cosimo Salvatore Di Coste

MODULO PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	VINCENZO FANELLI
Classe	5 Sez.B Afm
Materia	Economia Aziendale

COMPETENZE
<p>Competenza 2 in particolare Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.</p> <p>Competenza economico-aziendale 10 Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.</p> <p>Competenza economico-aziendale 11 Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.</p> <p>Competenza economico-aziendale 7 Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.</p> <p>Competenza economico-aziendale 9 Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.</p>
ABILITA'
<p><u>TOMO 1-Modulo 1-</u> (Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale). Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione. Redazione di documenti contabili con dati a scelta. Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di diverse aziende. -Modulo 2- (Fiscalità d'impresa). Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa.</p> <p><u>TOMO 2-Modulo 1-</u> (Contabilità gestionale). Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. -Modulo 2-(Strategie, pianificazione e programmazione aziendale). Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire il sistema di budget. -Modulo 3-(Prodotti bancari per le imprese). Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.</p>

CONOSCENZE

TOMO 1-Modulo 1-(Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale).
 Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci. Analisi di bilancio per indici e per flussi.
 Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa.
 -**Modulo 2-**(Fiscalità d'impresa).
 Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa.
TOMO 2-Modulo 1-(Contabilità gestionale).
 Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.
 -**Modulo 2-** (Strategie, pianificazione e programmazione aziendale).
 Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico.
 -**Modulo 3-**(Prodotti bancari per le imprese).
 Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa.

MODULI 1-2 Tomo 1 e MODULI 1-2 Tomo 2 (Prima del 15 maggio)

MODULO 1 TOMO 1	
Denominazione	Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale.
Competenze	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.
Abilità	Conoscenze
Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione. Redazione di documenti contabili con dati a scelta. Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di diverse aziende.	Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa.
MODULO 2 TOMO 1	
Denominazione	Fiscalità d'impresa.
Competenze	Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
Abilità	Conoscenze
Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa.	Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa.
MODULO 1 TOMO 2	
Denominazione	Contabilità gestionale.
Competenze	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese.
Abilità	Conoscenze
Delimitare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.	Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.

MODULO 2 TOMO 2					
Denominazione	Strategie, pianificazione e programmazione aziendale.				
Competenze	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative.				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Abilità</i></th> <th><i>Conoscenze</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Delinare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire il sistema di budget.</td> <td>Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	Delinare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire il sistema di budget.	Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>				
Delinare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire il sistema di budget.	Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico.				

MODULI 1 TOMO 1 e 3 TOMO 2 (dopo il 15 maggio)

MODULO 1 TOMO 1 (vedi sopra) e MODULO 3 TOMO 2					
Denominazione	Prodotti bancari per le imprese.				
Competenze	Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Abilità</i></th> <th><i>Conoscenze</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.</td> <td>Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa.</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>				
Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa.				

VALUTAZIONE

La valutazione, con cadenza quadrimestrale, è stata articolata sulla base dei seguenti elementi:

- ✓ Verifiche scritte e orali
- ✓ Costanza nella frequenza
- ✓ Impegno regolare
- ✓ Partecipazione attiva
- ✓ Interesse particolare per la disciplina
- ✓ Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
- ✓ Approfondimento autonomo

Nella riunione del dipartimento di Economia Aziendale tenutasi in data 5 settembre 2014 ore 10.30, sono stati concordati i criteri e i parametri di verifica che fanno parte del POF 2014/2015.

Per quanto riguarda gli indicatori di valutazione si rimanda alle griglie specifiche analizzate e approvate nella stessa riunione.

STRUMENTI E METODI

Nello specifico insegnamento, si è fatto uso di:

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezioni frontali ✓ Discussioni ✓ Lavori di gruppo ✓ Ricerche (eventuali) ✓ Relazioni ✓ Uso di software didattico ✓ Esercitazioni guidate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conferenze da parte di esperti esterni Seminari ✓ Visite guidate.
--	---

Le verifiche sommative sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per le varie unità. Ci si è avvalso in particolare di:

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prove scritte tradizionali ✓ Verifiche orali ✓ Sondaggi a dialogo ✓ Risposte dal banco ✓ Compiti assegnati ✓ Lavoro di gruppo ✓ Domande a risposta breve ✓ Quiz a risposta multipla 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tesine individuali
--	--

TESTI DI RIFERIMENTO

Entriamo in azienda oggi 3 Tomi 1e2
 Casa Editrice TRAMONTANA
 Autori Astolfi, Barale & Ricci

Bitonto, 12 maggio 2015

Il Docente
 Vincenzo Fanelli

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	SPEZZACATENA OTTAVIA
Classe	VB\AFM
Materia	SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE

Competenze (utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: Sviluppare un'attività motoria complessa. Piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socio-culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

2. Lo sport, le regole e il fair play: Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

3. Salute, benessere e sicurezza e prevenzione: Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere le tecniche elementari di pronto soccorso.

4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta. Sviluppare la socialità ed il senso civico: saper rispettare le regole e l'avversario. Saper organizzare e lavorare in un team.

Competenze minime: Saper eseguire azioni semplici e complesse nel tempo o nella misura minima richiesta. Aver acquisito ed utilizzare le conoscenze teoriche riferite ai contenuti proposti. Conoscere e praticare i fondamentali di base dei giochi sportivi.

ABILITA'

Abilità (applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):

1. Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro.

1. Analisi ed elaborazione dei risultati testati.

1. Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.

1. Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi.

1. Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione.

2. Osservare e interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società.

2. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

3. Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano.

3. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

4. Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

CONOSCENZE

1. Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive.

1. Conoscere la correlazione dell'attività motoria sportiva con gli altri saperi.

2. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.

2. Conoscere la terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.

3. Conoscere i principi generali dell'alimentazione e la sua importanza nell'attività fisica.

4. Conoscere gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente

4. Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva

MODULI__5__

(Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
Denominazione	Potenziamento fisiologico
Competenze	Piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
Abilità	
Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva.	Conoscere i vari tipi di Corsa
Analisi ed elaborazione dei risultati.	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni sportive.
	Conoscere gli effetti dei percorsi di preparazione fisica .
MODULO 2	
Denominazione	Rielaborazione degli schemi motori
Competenze	Sviluppare un'attività motoria complessa.
Abilità	
Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppo con e senza attrezzi.	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive.

MODULO 3	
Denominazione	Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
Competenze	Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, con rispetto delle regole e vero fair play. Organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.
Abilità	Conoscenze
Realizzare progetti interdisciplinari	Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti.
Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione	Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.
MODULO 4	
Denominazione	Conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra
Competenze	Cooperare in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo. Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.
Abilità	Conoscenze
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, Sapersi orientare nelle attività sportive.	Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva
	Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.
MODULO 5	
Denominazione	Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.
Competenze	Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere le tecniche fondamentali di pronto soccorso.
Abilità	Conoscenze
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica	Prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere in-
Saper eseguire e conoscere le tecniche elementari di pronto soccorso.	Adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità.

MODULI 1 (dopo il 15 maggio)

MODULO 3	
Denominazione	Conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra
Competenze	Cooperare in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo. Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.
Abilità	Conoscenze
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica. Sapersi orientare nelle attività sportive.	Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva
	Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.

VALUTAZIONE

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi. La valutazione sarà redatta tramite prove fisico motorie, attitudinali e cognitive, facendo anche uso di questionari. I risultati conclusivi terranno sempre conto delle condizioni di partenza dell'allievo/a e dei miglioramenti ottenuti. Si valuteranno: le conoscenze, le abilità e le competenze motorie (con valenza per il voto del 50%) attraverso prove teorico-pratiche; l'impegno, la partecipazione e la frequenza (con valenza per il voto del 50%) attraverso l'osservazione sistematica. La valutazione quindi terrà conto del livello iniziale e finale di preparazione nonché della capacità applicativa, l'impegno dimostrato ed il grado di socializzazione raggiunto.

STRUMENTI E METODI

Strumenti: La palestra con tutti gli attrezzi e gli impianti esterni.

Metodi: Esercitazioni individuali e di gruppo in palestra. Dal globale all'analitico al globale graduato. Dall'individuale al gruppo, dal collettivo all'individualizzato, allo scambio di ruoli. Tornei di Istituto. Lezione frontale con dimostrazione pratica e discussione aperta. Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato costantemente il recupero in itinere. Per gli alunni esonerati si prevedono attività di arbitraggio e prove teoriche su argomenti inerenti alla disciplina.

TESTI DI RIFERIMENTO

DEL NISTA PIER LUIGI / PARKER JUNE/ TASSELLI ANDREA
“ PIU' CHE SPORTIVO “ - D'ANNA

Bitonto, 12 maggio 2015

Il Docente

Ottavia Spezzacatena

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	NAPOLI LUCREZIA
Classe	5 Bafm
Materia	RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE

Si sono ottenute da parte di quasi tutti gli alunni la competenza di impostare e svolgere problemi e leggere in modo critico la complessa realtà che li circonda e la acquisizione di un linguaggio religioso che permette di collocare i contenuti della disciplina nel loro orizzonte culturale.

ABILITA'

E' maturata in buona parte degli studenti una buona capacità di confronto fra il cattolicesimo e le altre religioni e la capacità di comprendere e rispettare le diverse posizioni in materia etica e religiosa.

CONOSCENZE

Tenute presenti le caratteristiche psico-evolutive degli studenti, ho ritenuto importante concedere ampio spazio ai bisogni propri dei ragazzi, da essi stessi evidenziati, attraverso quesiti e domande, sicchè la programmazione è risultata adeguata alle intenzionalità e ai modi di essere concreti degli alunni. Soddisfacente risulta così la conoscenza acquisita della Religione Cattolica, dei suoi fondamenti storici e del suo stretto legame con la cultura.

MODULI 2

(Prima del 15 maggio)

MODULO 1	
Denominazione	L'IRC a scuola
Competenze	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
Abilità	Conoscenze
Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.	Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
MODULO 2	
Denominazione	Un'etica per la persona
Competenze	Riconoscere il valore etico della vita umana attraverso la consapevolezza della dignità della persona, della libertà di coscienza, della responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale nell'impegno per il bene comune e la promozione della pace.
Abilità	Conoscenze
Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.	Approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.

MODULI 0 (dopo il 15 maggio)

MODULO__	
Denominazione	

Competenze		
	Abilità	Conoscenze

VALUTAZIONE

Nella valutazione complessiva dell'alunno ho tenuto presente il livello di preparazione iniziale e quello conseguito in itinere come risposta alle varie sollecitazioni. Ciascuno ha appreso secondo le proprie possibilità intellettive e con un proprio ritmo.

STRUMENTI E METODI

Sono stati opportunamente utilizzati, quali strumenti didattici, la Bibbia, i documenti della Chiesa Cattolica, i documenti storico-culturali, la stampa quotidiana, i periodici di cultura religiosa, gli audiovisivi e le fotocopie. Ogni proposta didattica è stata articolata in vari momenti. Partendo dal vissuto e focalizzato il problema, sono stati presentati documenti che hanno sollecitato l'alunno a un confronto critico che gli ha permesso di individuare risposte significative e culturalmente motivate rispetto alla situazione problematizzata all'inizio. Sono state utilizzate lezioni frontali, dialogo, dibattiti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo in adozione – Bibbia – Documenti della Chiesa Cattolica – Periodici di cultura religiosa – Quotidiani

Bitonto, 12 maggio 2015

Il Docente
Lucrezia Napoli

N°. prova	data simulazione	Discipline della terza prova
1	03 Marzo 2015	Diritto, Economia Politica, Inglese, Francese
2	28 Aprile 2015	Diritto, Economia Politica, Inglese, Francese

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Alunno _____	
CAPACITA' ESPRESSIVA	PUNTEGGIO
Si esprime con linguaggio:	
Alquanto ricco e fluido	4
Corretto e adeguato	3
Alquanto corretto e adeguato	2
Non sempre corretto	1
CAPACITA' LOGICO-LINGUISTICHE	
PERTINENZA	
Pertinente	2
In parte	1
Non pertinente	0
COESIONE	
• Coeso	2
• In parte	1
• Non coeso	0
COERENZA	
Coerente	2
In parte	1
Non coerente	0
CAPACITA' CRITICHE E CREATIVE	
APPROFONDIMENTO	
Approfondito	3
In parte	2
Non approfondito	0
ORIGINALITA'	
Originale	2
In parte	1
Poco originale	0

Totale Punti: _____/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
ECONOMIA AZIENDALE
Conforme al P.E.CU.P. degli Istituti tecnici**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
Individuare e interpretare gli aspetti fondamentali delle tematiche richieste	-Esamina una minima parte degli aspetti richiesti. La trattazione risulta carente.	1	
	-Effettua un'analisi poco articolata con pochi approfondimenti. L'esposizione risulta accettabile.	2	
	-Esamina i diversi aspetti in modo corretto. L'esposizione risulta abbastanza chiara e ordinata.	2,5	
	-Esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato.	3	
Articolare lo sviluppo della procedura	-Articola lo sviluppo della procedura in modo carente.	1	
	-Articola lo sviluppo della procedura in modo essenziale.	2	
	-Articola lo sviluppo della procedura in modo adeguato.	2,5	
	-Articola lo sviluppo della procedura in modo completo.	3	
Elaborare, rappresentare e utilizzare i documenti richiesti	-Utilizza i dati necessari alla produzione dei documenti richiesti in modo impreciso.	1	
	-Si orienta tra le informazioni con qualche difficoltà. La conoscenza delle regole è sufficiente.	2	
	-Si orienta nella tecnica richiesta anche se sono presenti alcune imprecisioni.	2,5	
	-La produzione dei documenti è corretta in ogni sua parte.	3	
Elaborare e rappresentare i calcoli richiesti	-Sceglie i dati per i calcoli richiesti in maniera impropria.	1	
	-Sa determinare i calcoli richiesti anche se commette qualche errore.	2	
	- E' in grado di effettuare i calcoli richiesti, anche se incorre in qualche imprecisione.	2,5	
	-Effettua i calcoli richiesti in modo opportuno.	3	
Analizzare,, individuare, interpretare e proporre soluzioni appropriate	-Acquisisce e interpreta le informazioni in modo errato.	1	
	-Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo non approfondito.	2	
	-Acquisisce ed interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi.	2,5	
	-Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi.	3	
PUNTEGGIO TOTALE		15	

La Commissione

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
VITALE GIORDANO
BITONTO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
CLASSE VBIAFM**

CANDIDATO _____

VOTO ____/15

1) DIRITTO

Conoscenza specifica dei contenuti 1 2 3 4 5

Correttezza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici 1 2 3 4 5

Capacità di sintesi e di rielaborazione personale 1 2 3 4 5

2) ECONOMIA POLITICA

Conoscenza specifica dei contenuti 1 2 3 4 5

Correttezza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici 1 2 3 4 5

Capacità di sintesi e di rielaborazione personale 1 2 3 4 5

3) INGLESE

Conoscenza specifica dei contenuti 1 2 3 4 5

Correttezza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici 1 2 3 4 5

Capacità di sintesi e di rielaborazione personale 1 2 3 4 5

4) FRANCESE

Conoscenza specifica dei contenuti 1 2 3 4 5

Correttezza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici 1 2 3 4 5

Capacità di sintesi e di rielaborazione personale 1 2 3 4 5

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

ALLIEVO: _____ Classe: _____

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO
Presentazione di esperienze di ricerca e di progetto anche in forma multimediale, scelti dal candidato		
GRADO DI CONOSCENZA	Elevato	9
E LIVELLO DI	Buono	8
APPROFONDIMENTO	Medio	6
	Superficiale	4
CAPACITA' DI DISCUSSIONE	Trattazione originale e/o significativa	3
	Sufficientemente interessante	2
	Limitata	1
PADRONANZA DEI	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3
LINGUAGGI SPECIALISTICI	Convincente solo a tratti	2
	Confusa, imprecisa	1
Argomenti proposti al candidato (anche in relazione alla terza area)		
CONOSCENZA DEGLI	Elevata	9
ARGOMENTI	Buona	8
	Media	6
	Superficiale	3
APPLICAZIONE E	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni critiche	3
COMPETENZA	Propone elaborazioni e valutazioni pertinenti	2
	Propone elaborazioni essenziali	1
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO	Efficace, pertinente	3
DISCUSSIONE E	Parzialmente pertinente	2
APPROFONDIMENTO	Disorganico	1
TOTALE: _____ / 30		

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
LINGUA E LETTERE ITALIANE	<i>Baldassarre Gaetano Eugenio</i>
STORIA	<i>Baldassarre Gaetano Eugenio</i>
INGLESE	<i>Lapolla Annalisa</i>
FRANCESE	<i>Stragapede Carmela</i>
MATEMATICA	<i>Farenga Tommaso</i>
DIRITTO	<i>Amoia Anita</i>
ECONOMIA POLITICA	<i>Di Coste Cosimo Salvatore</i>
ECONOMIA AZIENDALE	<i>Fanelli Vincenzo</i>
ED. FISICA	<i>Spezzacatena Ottavia</i>
RELIGIONE	<i>Napoli Lucrezia</i>
SOSTEGNO	<i>Magro Rosangela</i>
SOSTEGNO	<i>D'Addosio Viviana</i>

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe
2	Pagelle degli alunni
3	Registri degli Insegnanti della classe (Registro Elettronico)
4	POF 2014- 2015
5	Compiti ed Elaborati di ciascun alunno;
6	Progettazioni disciplinari e relazioni alunni diversabili
7	Simulazioni della Terza Prova svolte;
8	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno.
9	Documento del 15 Maggio

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai Docenti del Consiglio di Classe.

Nominativo docente	Disciplina di insegnamento	Firma
Baldassarre Gaetano Eugenio	ITALIANO	
Baldassarre Gaetano Eugenio	STORIA	
Farenga Tommaso	MATEMATICA	
Lapolla Annalisa	INGLESE	
Stragapede Carmela	FRANCESE	
Amoia Anita	DIRITTO PUBBLICO	
Di Coste Cosimo Salvatore	ECONOMIA POLITICA	
Fanelli Vincenzo	ECONOMIA AZIENDALE	
Spezzacatena Ottavia	EDUCAZIONE FISICA	
Napoli Lucrezia	RELIGIONE	
Magro Rosangela	SOSTEGNO	
D'Addosio Viviana	SOSTEGNO	

Il Coordinatore Referente

Prof. Gaetano Eugenio Baldassarre

Il Dirigente Scolastico

Prof. Arcangelo Fornelli